



TORINO
SICCITÀ,
DALLA REGIONE
ALTRE RISORSE
PER MICRO-INVASI
IN AGRICOLTURA

Puccio a pagina 3

NOVARA
GIARDINI
ZUMAGLINI
DI BIELLA: I CILIEGI
NON SARANNO
ABBATTUTI

Servizio a pagina 9

CUNEO
NOMINATI I 2
ASSESSORI
A SEGUITO DELLE
ULTIME ELEZIONI
AMMINISTRATIVE

Servizio a pagina 6

GENOVA
AMT TRACCIA
LA MAPPA
DELLE 5 ZONE
A RISCHIO
PER GLI AUTOBUS

Servizio a pagina 13



EDITORE: POLO GRAFICO S.P.A.

MARTEDÌ 28 LUGLIO 2026

Anno XII numero 177

DIRETTORE: DIEGO RUBERO



il del Piemonte e della Liguria Giornale

SCONTRI IN VAL DI SUSÀ MELONI: «È VIOLENZA ORGANIZZATA»

La premier arriva a sorpresa al cantiere edile di Chiomonte, nel Torinese, dove il bilancio della devastazione dei «No Tav» è pesantissimo. Identificate centinaia di persone. Scontro politico tra sindaco Lo Russo e Fi/Fdi

IMPERIA

Teatro Pubblico Ligure
e la super stagione

Servizio a pagina 14

CASALE MONFERRATO

Due visite guidate
serali al Museo Civico

Servizio a pagina 10

■ La risposta dello Stato agli assalti contro i cantieri della linea Tav Torino-Lione è arrivata direttamente dalla Valle di Susa.

Ieri, a meno di quarantotto ore dalla violenta offensiva contro il cantiere di Chiomonte (Torino), la presidente del Consiglio Giorgia Meloni e il ministro dell'Interno Matteo Piantadosi hanno raggiunto a sorpresa il sito dell'Alta Velocità con due elicotteri decollati dall'aeroporto di Torino-Caselle, atterrando

direttamente all'interno dell'area di cantiere dopo un sorvolo della zona.

Accompagnata dai vertici delle Forze dell'ordine e dai rappresentanti di Telt, la premier ha incontrato gli agenti impegnati nella vigilanza del cantiere e gli operai che già stanno cercando di riportare alla normalità il sito, pesantemente devastato dagli scontri.

Carlo Santori a pagina 3

Tanti eventi da non perdere

Genova «sforna» il Fugassa Festival

Il 26 e il 27 settembre la manifestazione dedicata alla focaccia genovese



PRESENTAZIONE Alla Camera di Commercio

Genova si prepara a ospitare la prima edizione del «Fugassa Festival - La festa della Focaccia Genovese» in programma sabato 26 e domenica 27 settembre al Porto Antico con oltre quindici appuntamenti distribuiti nelle due giornate e decine di espositori e rappresentanze provenienti da diverse regioni italiane. L'evento, presentato in Camera di Commercio, è promosso da Confcommercio Genova e dall'Associazione Panificatori di Genova e Provincia, col prezioso coinvolgimento di Assipan (l'Associazione (...))

Segue a pagina 13

SALONE AUTO A SETTEMBRE

Italdesign a Torino racconta sessant'anni di innovazione

Felicia Bello

■ Italdesign torna nella città dove è nata per raccontare quasi sessant'anni di storia, innovazione e ricerca nel design automobilistico. L'azienda sarà protagonista a settembre del Salone Auto Torino e di Festivalcar con un'esposizione di modelli che hanno segnato l'evoluzione del marchio.

Dai prototipi iconici come la Bmw Nazca C2 (nella foto) e la Ferrari Gg50 fino alla recente Honda Nsx Tribute by Italdesign, le vetture testimoniano il passaggio da centro stile a partner industriale ca-



pace di seguire l'intero sviluppo di un'auto, dalla progettazione alla produzione.

Dopo il Salone Auto Torino, tre modelli saranno esposti anche a Festivalcar, insieme a una storica Volkswagen Golf Gti realizzata su indicazioni di Giorgetto Giugiaro.

TORINO

Grave incidente in corso Francia



Carlo Santori

Grave incidente in corso Francia, all'angolo con piazza Massaua, a Torino. Un uomo di circa 60 anni è rimasto ferito dopo essere scivolato, probabilmente mentre stava scendendo da un autobus, finendo schiacciato dal mezzo. L'impatto gli ha provocato una grave lesione a una gamba. Sul posto sono intervenuti i sanitari del 118, che hanno prestato le prime cure, stabilizzato il ferito e disposto il trasporto d'urgenza all'ospedale Cto di Torino, dove è stato ricoverato in codice rosso. Sono in corso gli accertamenti per ricostruire con precisione la dinamica dell'incidente. Secondo le prime informazioni, l'uomo avrebbe perso l'equilibrio durante la fase di discesa dal bus, ma saranno le autorità a chiarirlo.

Vistodagenova

di Dino Cofrancesco*



Un ricordo di Indro Montanelli

rispose che era lui a mantenere Crespi, facendo vendere il quotidiano. Non successe nulla, ma qualche tempo dopo Crespi lo invitò a cena con Maria Callas nel più esclusivo ristorante di Milano. Il giornalista, non avendo un abito adeguato, se lo fece prestare dall'amico direttore del Teatro alla Scala. Al termine della cena, al cameriere che gli portava il conto, Crespi indicò Montanelli: «È lui che mi mantiene!». In quegli anni, collaboravo al Corriere titolare di una rubrica «Le parole della politica». «Dovresti raccogliere i pezzi che scrivi!», mi diceva Montanelli. Non avendone molta voglia, una volta gli risposi: «Io farei solo se tu scrivessi la Prefazione». Mi aspettavo un cortese rifiuto e invece, accettò subito: grazie al suo nome non mi fu difficile trovare a Genova un editore disposto a pubblicare le mie voci nel libretto «Il linguaggio della politica. Vademecum per il cittadino», (Ecig 1999). «Sono rimasto colpito - scriveva Montanelli - da que-

sto semplice vademecum e mi sento in obbligo di segnalare al comune lettore: appunto perché è semplice, perché parla al lettore nella sua lingua, perché non cerca di metterlo in soggezione, perché gli dice delle cose molto intelligenti senza fare sfoggio di intelligenza, insomma perché si mette al suo servizio, come la cultura deve fare quella italiana non lo fa. Ma non vorrei essere nei tuoi panni. La gente tua ho paura che te la faccia pagare. Essa non perdona a chi tradisce gli arcani della confraternita. Ligia al principio che i panni puliti (quali essa crede che siano i suoi) si lavano in famiglia come quelli di qualsiasi «onorata società». Con queste sue battute, Montanelli mostrava di essere non solo un mostro di chiarezza ma, altresì, uno dei giornalisti più spiritosi del suo tempo.

*Professore Emerito di Storia delle dottrine politiche
Università degli Studi di Genova
dino@dinocofrancesco.it

ameconviene.it
La soluzione giusta

Ti aiutiamo a realizzare i tuoi sogni

Mutui, Prestiti Personali
e Cessione del quinto

Vai su **Ameconviene.it**

ameconviene.it
La soluzione giusta



MUTUI

Con Ameconviene.it
puoi trovare il
Mutuo **più adatto**
alle tue esigenze.

I prodotti creditizi sono intermediati da Ameconviene.it Finance S.p.A., mediatore creditizio, iscritto OAM n. M94.
Per la documentazione di trasparenza e le condizioni economiche e contrattuali sul servizio di mediazione,
consulta https://www.ameconvienefinance.it/DOCUMENTAZIONE_TRASPARENZA/



Carlo Santori

■ La risposta dello Stato agli assalti contro i cantieri della linea Tav Torino-Lione è arrivata direttamente dalla Valle di Susa. A meno di quarantotto ore dalla violenta offensiva contro il cantiere di Chiomonte, la presidente del Consiglio Giorgia Meloni e il ministro dell'Interno Matteo Piantedosi hanno raggiunto a sorpresa il sito dell'Alta Velocità con due elicotteri decollati dall'aeroporto di Torino-Caselle, atterrando direttamente all'interno dell'area di cantiere dopo un sorvolo della zona.

Accompagnata dai vertici delle Forze dell'ordine e dai rappresentanti di Telt, la premier ha incontrato gli agenti impegnati nella vigilanza del cantiere e gli operai che già stanno cercando di riportare alla normalità un sito pesantemente devastato dagli scontri di sabato.

Nel videomessaggio diffuso durante la visita, Meloni ha usato parole durissime: «Centoventi operatori delle forze dell'ordine sono rimasti feriti negli scontri di sabato scorso contro l'infrastruttura dell'Alta velocità Torino-Lione. Quello che vediamo alle nostre spalle non è la scena di una guerra, è la scena di una presunta contestazione. Ma questo non è dissenso, questa è violenza organizzata, premeditata e come tale deve essere trattata». La presidente del Consiglio ha quindi assicurato il massimo impegno per individuare i responsabili: «Faremo tutto quello che possiamo per assicurare queste persone alla giustizia e chiediamo anche alla magistratura e agli inquirenti di fare il massimo del lavoro perché uno Stato normale non può tollerare una cosa del genere».

La visita arriva mentre le indagini della Questura di Torino stanno entrando nel vivo. Nelle scorse ore sono stati fermati quattro antagonisti stranieri ritenuti vicini all'area del cosiddetto 'Blocco Nero'. Le loro posizioni sono ora al vaglio degli investigatori, mentre proseguono gli accertamenti sulle centinaia di persone identificate durante la manifestazione e sul materiale sequestrato, tra cui artifici pirotecnici, ordigni artigianali, maschere antigas e passamontagna.

Gli scontri di sabato hanno rappresentato uno dei momenti di maggiore tensione registrati negli ultimi anni in Valle di Susa. Al termine della manifestazione organizzata nell'ambito del Festival Alta Felicità, gruppi di antagonisti si sono mossi contemporaneamente verso diversi cantieri della Torino-Lione, prendendo di mira in particolare quello di Chiomonte, dove sono state incendiate strutture operative, mezzi e uffici.

Secondo Telt, il bilancio provvisorio supera già il milione di euro di danni nel solo cantiere di Chiomonte, mentre restano ancora da quantificare gli effetti sui tempi di ripristino e sull'organizzazione dei lavori. Distrutti due piani di container destinati agli uffici dell'impresa, il centro visitatori, magazzini, officine, hangar con attrezzature di grandi dimensioni, l'impianto di videosorveglianza, recinzioni e diversi mezzi di cantiere. Solo l'evacuazione preventiva degli operai ha evitato conseguenze ancora più gravi quando, dopo l'assalto, sono esplose anche alcune bombole di acetilene presenti nell'area.

Sul fronte politico, il presidente della Regione Piemonte Alberto Cirio ha annunciato di aver co-

DEVASTAZIONI IN VAL DI SUS

Meloni: «Questa non è contestazione, è violenza organizzata»

Identificate centinaia di persone. Si accende lo scontro politico tra il sindaco e Fi/Fdi



La visita arriva mentre le indagini della Questura di Torino stanno entrando nel vivo

municato personalmente alla presidente del Consiglio la decisione della Giunta regionale di costituirsi parte civile nei procedimenti che seguiranno agli scontri. «La prima stima dei danni diretti ai cantieri supera il milione di euro. A questo si aggiunge un danno ancora più ampio che colpisce l'immagine della Valsusa e dell'intero Piemonte proprio nel pieno della stagione turistica estiva. Chi devasta beni pubblici e mette a rischio la sicurezza delle persone deve rispondere delle proprie azioni».

Anche il mondo delle imprese ha espresso una dura condanna. La presidente di Ance Torino, Paola Orsini, ha parlato di «inammissibile guerriglia» e di costi

enormi sostenuti dalla collettività per garantire la sicurezza dei cantieri, chiedendo che lo Stato risarcisca rapidamente le aziende colpite e ribadendo il valore strategico della Torino-Lione per il territorio, per l'Italia e per l'Europa.

Di segno opposto la lettura del movimento No Tav. Già nella giornata di ieri gli organizzatori avevano definito la mobilitazione «un successo», sostenendo che la manifestazione avesse dimostrato la forza del movimento e rilanciato la contestazione contro l'opera. Oggi, invece, gli attivisti denunciano quella che definiscono una «prova di forza» del Governo e della Questura di Torino. In una nota diffusa sui so-

cial riferiscono che fin dalle prime ore del mattino sono stati istituiti posti di blocco sulle principali vie d'accesso a Venaus, con identificazioni dei partecipanti e la temporanea sospensione del servizio navetta che consentiva di lasciare il Festival Alta Felicità. Secondo il movimento, il dispositivo rappresenterebbe la risposta dello Stato alla «grande manifestazione di sabato» e alla «straordinaria partecipazione» registrata durante il festival.

Nel dibattito è intervenuto anche il sindaco di Torino Stefano Lo Russo, che ha invitato a distinguere nettamente tra diritto di manifestare e responsabilità penali. «La politica compie un errore quando usa gli scontri per de-

legittimare un'intera manifestazione o un'intera comunità, ma compie un errore altrettanto grave quando riduce o giustifica la responsabilità dei violenti in nome della causa dentro la quale cercano di confondersi». Per il primo cittadino servono «meno polemiche a posteriori e più attenzione alla prevenzione», rafforzando intelligence, coordinamento e cooperazione internazionale. Sulla Torino-Lione la posizione resta netta: «Torino ha bisogno della Torino-Lione. La domanda oggi non è più se farla, ma come farla bene».

Alle parole del sindaco ha replicato con toni molto duri Forza Italia. Il senatore Roberto Rosso e il segretario cittadino Marco Fontana hanno diffuso una nota nella quale accusano Lo Russo di «gettare benzina sul fuoco» e di «rilegittimare la piazza No Tav». «Il sindaco di Torino Lo Russo, nel suo solito messaggio buonista, si esercita nell'arte di volere la moglie ubriaca e la botte piena. Da un lato, come al solito, blandisce la manifestazione, affermando che non può essere delegittimata; dall'altro invita a non offrire coperture politiche ai violenti. Ecco, ci sentiamo di spiegarci una cosa: con queste parole fa proprio questo, offrendo gli ennesimi alibi ai violenti, come fa chi manifesta in un evento che ogni anno porta violenza e distruzione in Val di Susa. D'altra parte, quei voti - proseguono i due azzurri - al sindaco di Torino e al suo campo largo fanno comodo e non si può pretendere una presa di distanza reale e sensata. Lo abbiamo visto con Askatasuna, dove, per riportare ordine in un immobile di proprietà comunale, è dovuto intervenire lo Stato. E ancora oggi, reinvestito del problema, il sindaco non ha riassetgnato gli spazi, creando di fatto un danno erariale, visto il presidio fisso delle Forze dell'Ordine necessario fino alla messa in sicurezza del sito. Lo Russo ha lanciato con il Pd una campagna per riappropriarsi del tema della sicurezza, ma a lui e alla sua forza politica manca proprio il senso dello Stato, quando mettono in campo alleanze che portano in

maggioranza chi da anni fa l'occhiolino ai terroristi coperti dal movimento No Tav. Basta con l'ipocrisia: la maggioranza a Torino non vuole la Tav e il campo largo, che vorrebbe governare il capoluogo nel 2027, ancora meno. Ci risparmi i "pistolotti" moralisti e faccia qualcosa in più lui, allontanando le forze estremiste presenti nel suo perimetro elettorale».

Anche Fratelli d'Italia interviene con veemenza sulla vicenda. Il vicecapogruppo in Consiglio comunale Ferrante De Benedictis definisce «inaccettabile assistere ancora una volta alle devastazioni provocate dai gruppi appartenenti alla galassia antagonista, che hanno messo a ferro e fuoco la Val di Susa, causando danni, tensioni e mettendo a rischio l'incolumità delle forze dell'ordine e dei cittadini». Secondo l'esponente di Fdi «quanto accaduto non può essere derubricato a semplice protesta. Quando si ricorre alla violenza, alla devastazione e agli assalti contro le istituzioni e le forze dell'ordine, ci troviamo di fronte a comportamenti criminali che devono essere condannati con la massima fermezza». De Benedictis auspica inoltre «che tutte le forze politiche, indipendentemente dall'appartenenza, sappiano unirsi in una condanna netta e senza ambiguità di quanto accaduto», esprimendo «piena solidarietà e ringraziamento alle donne e agli uomini delle Forze dell'Ordine che hanno operato con professionalità e coraggio». Il consigliere annuncia infine che lunedì, durante la seduta del Consiglio comunale di Torino, chiederà una presa di posizione chiara dell'Aula di condanna delle violenze avvenute in Valle di Susa.

Con il cantiere che prova a riprendere le attività, la vicenda si sposta ora su un doppio binario: quello giudiziario, con le indagini destinate ad allargarsi nelle prossime ore, e quello politico, dove lo scontro sulle responsabilità, sulla gestione dell'ordine pubblico e sul futuro della Torino-Lione appare destinato ad alimentare ulteriormente il confronto tra maggioranza e opposizioni.

INVESTIMENTI IRRIGUI

Siccità, recuperati 572mila euro per i micro-invasi agricoli del Piemonte

La Regione stanZIA nuove risorse per finanziare interventi per irrigazione efficiente e stoccaggio dell'acqua

Eliana Puccio

■ La Regione Piemonte recupera 571.686 euro dal consuntivo del bando Csr 2023-2024 dedicato agli investimenti irrigui.

Le risorse, derivanti da economie di spesa e fondi non utilizzati, saranno destinate a un nuovo bando regionale in uscita entro quest'estate, con l'obiettivo di sostenere interventi per una gestione più efficiente dell'acqua in agricoltura.

Il precedente bando aveva già permesso di finanziare e realizzare 243 progetti su tutto il territorio piemontese. Ora le somme recuperate torneranno a disposizione delle aziende agricole, rafforzando le misure per affrontare le criticità legate alla disponibilità idrica e promuovere investimenti orientati al risparmio della risorsa.

Soddisfatto l'assessore regionale ad Agricoltura e Cibo, Paolo Bongioanni, dopo l'approva-

zione del provvedimento da parte della Giunta. «Proprio nelle settimane in cui la Regione Piemonte sta affrontando ad ogni livello e con tutti i soggetti pubblici e privati coinvolti la possibile emergenza e il più generale tema della gestione della risorsa idrica - afferma - è una gran bella notizia poter rimettere in gioco oltre mezzo milione di euro per un nuovo bando che sostiene progetti mirati al risparmio e all'uso efficiente e sostenibile delle risorse irrigue».

L'assessore precisa che le risorse non saranno destinate ai grandi invasi, ma a interventi diffusi sul territorio. «Non stiamo parlando - precisa - di megainvasi, che fanno riferimento ad altri livelli e quadri normativi, ma di progetti che riguardano il miglioramento, il rinnovo e il ripristino degli impianti irrigui aziendali, oltre a investimenti per lo stoccaggio e il riuso



dell'acqua, come i fondamentali micro-invasi aziendali per la raccolta delle acque piovane o la manutenzione straordinaria delle peschiere destinate all'uso irriguo, anche per garantire l'irrigazione di soccorso nei periodi di minore disponibilità idrica». Le risorse recuperate sono finanziate per 232.676,20 euro dal Feasr, pari al 40,70 per cento, per 237.306,86 euro dallo Stato, pari al 41,51 per cento, e per 101.702,94 euro dal bilancio del-

la Regione Piemonte, pari al 17,79 per cento.

«L'efficienza a regime di un sistema idrico regionale passa anche attraverso il sostegno agli investimenti di quel fondamentale tassello rappresentato dagli impianti aziendali. I nostri imprenditori agricoli sono i primi a pagare sulla loro produzione la crisi idrica: sostenerli nei loro investimenti significa sostenere l'intera filiera», conclude l'assessore.

il Giornale

IL GIORNALE DEL PIEMONTE E DELLA LIGURIA REG. TRIB. DI CUNEO N° 655 DEL 29-05-2015 Euro 0,50 non vendibile separatamente da «il Giornale»

Direttore Responsabile DIEGO RUBERO

EDITORE: POLO GRAFICO S.P.A. Sede legale: Corso Italia, 25 - 12084 - Mondovì (CN) Amministrazione - Ufficio diffusione e abbonamenti: Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN) Tel. 0171.39.22.11

REDAZIONI PIEMONTE torino.gdpl@gmail.com

LIGURIA monica.bottino@polografico.it

STAMPA EDIZIONI TELETRASMESSE: MONZA STAMPA SRL - Via Michelangelo Buonarroti, 153 - 20900 - MONZA (MB) - Tel. 039.28.28.82.02

CONCESSIONARIA DI PUBBLICITÀ: POLO GRAFICO SPA: Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN) Tel. 0171.39.22.08 - 09 - 10 Mail publicita@polografico.it

TARIFFA MODULO	
COMMERCIALE	Euro 52,00
FINESTRELLA PRIMA PAGINA	Euro 370,00
FINANZIARIA / LEGALE	Euro 80,00
RICERCA PERSONALE	Euro 57,00
ELETTORALE	Euro 52,00
NECROLOGIE	Euro 2,00 a parola
MANICHETTE PRIMA PAGINA	Euro 290,00
PARTICIPAZIONI A LUTTO	Euro 2,00 a parola



REbuilding è un fornitore di servizi a tutto campo nel settore immobiliare B2B, dai servizi tecnici alle valutazioni, dall'ingegneria integrata ai servizi green.



**AUDIT
& DUE DILIGENCE**



**VALUATION
LOAN**



**ENGINEERING
& HSE**



**SERVIZI
TECNICI**



ENERGY

Fin dalla sua creazione, la società si è strutturata per essere di supporto ai principali players di servizi del mercato immobiliare italiano, diventando con il tempo un Service Provider di riferimento per diverse di queste realtà.

www.rebuilding-srl.it • info@rebuilding-srl.it

Anna Bosco

■ L'Ospedale di Rivoli (Torino) compie un nuovo passo nella gestione del Parkinson avanzato. La Neurologia dell'Asl To3, diretta da Marco Romanelli, ha infatti avviato il trattamento con foslevodopa/foscarbidopa in infusione sottocutanea continua, una soluzione terapeutica pensata per i pazienti che non ottengono più benefici sufficienti dalle cure tradizionali assunte per via orale.

La novità riguarda una fase complessa della malattia. Quando i farmaci non riescono più a garantire un controllo stabile dei sintomi, le oscillazioni motorie diventano frequenti e possono limitare fortemente la vita quotidiana. A Rivoli il primo paziente trattato, affetto da Parkinson da oltre quindici anni e con episodi ricorrenti di blocco motorio, ha iniziato il percorso durante un ricovero dedicato ed è stato successivamente dimesso con la pompa portatile già attiva.

Il dispositivo permette l'erogazione continua del farmaco attraverso una piccola cannula posizionata sotto la pelle. La somministrazione avviene per ventiquattro ore al giorno grazie a una pompa elettronica di dimensioni ridotte, progettata per accompagnare il paziente anche nella gestione domestica della terapia. L'obiettivo è mantenere livelli più costanti del principio attivo nell'organismo e ridurre i periodi

ECCELLENZE SANITARIE

Parkinson avanzato, l'ospedale di Rivoli amplia l'assistenza

Attivata in Neurologia la terapia infusione continua per pazienti non più controllati dai farmaci orali



Al centro il dottor Marco Romanelli con le dottoresse Francesca Dematteis e Alina Cormio e gli infermieri di équipe Simone Benedetto e Laura Re

di sospensione dell'effetto terapeutico, i cosiddetti momenti off, tra i disturbi più difficili da affrontare nella fase avanzata della patologia.

L'introduzione della terapia a Rivoli rafforza la rete dell'Asl To3 dedicata al Parkinson avanzato. Il tratta-

mento era già disponibile all'ospedale di Pinerolo e il nuovo avvio consente di ampliare l'accesso a questa possibilità per un numero maggiore di persone residenti nel territorio torinese occidentale, riducendo la necessità di spostamenti verso centri

più lontani.

«Il percorso clinico del paziente è stato seguito dalla dottoressa Francesca Dematteis, neurologa della struttura rivolese con specifica esperienza nella gestione del Parkinson avanzato, la cui competenza è stata de-

terminante per rendere possibile questo primo avvio» - racconta Romanelli.

«La dottoressa Dematteis - spiega - ha curato la selezione del paziente, l'impostazione della terapia e la formazione all'utilizzo autonomo del sistema di infusione, insieme agli infermieri del reparto».

Per la Neurologia di Rivoli si tratta di un risultato che punta a coniugare innovazione e presa in carico personalizzata. «Portare questa terapia nel nostro centro significa offrire ai pazienti con Parkinson avanzato un'alternativa concreta alla progressione della disabilità, gestibile a domicilio dopo un percorso formativo dedicato», aggiunge Romanelli.

Il percorso viene costruito attraverso una collaborazione stretta con la Farmacia Ospedaliera aziendale, che accompagna l'avvio della terapia e permette di organizzare in tempi rapidi sia la disponibilità del trattamento sia l'addestramento necessario per utilizzare correttamente il sistema di

infusione.

La direzione dell'Asl To3 sottolinea il valore di questo sviluppo per i pazienti più fragili. Il direttore generale Giovanni La Valle evidenzia come l'aggiornamento continuo delle competenze professionali rappresenti uno degli elementi centrali per migliorare l'assistenza, soprattutto nelle malattie degenerative dove anche piccoli progressi possono incidere profondamente sulla quotidianità.

«Assistiamo ogni giorno a passi in avanti nel trattamento di persone fragili affette da patologie degenerative per le quali anche un piccolo miglioramento delle condizioni di vita è un grande risultato», dichiara La Valle. «Nella nostra azienda - conclude - abbiamo professionisti capaci, competenti e costantemente aggiornati che consentono di mettere in pratica un approccio personalizzato alla cura, utilizzando tecniche, terapie e procedure all'avanguardia con lo scopo di affiancare al rimedio medico la possibilità di migliorare la qualità di vita del paziente».

Con l'avvio della nuova terapia, l'ospedale di Rivoli consolida così il proprio ruolo nella rete dedicata al Parkinson avanzato, offrendo un'opzione terapeutica sempre più vicina alle esigenze di cittadine e cittadini e orientata a preservare autonomia e benessere anche nelle fasi più complesse della malattia.

il Giornale

del Piemonte e della Liguria

ESCLUSIVISTI PER LA PUBBLICAZIONE DEI VOSTRI:

ANNUNCI LEGALI ASTE APPALTI

BANDI DI CONCORSO FINANZIARI

RICERCHE ED OFFERTE DI PERSONALE

POLO GRAFICO SPA!



+39 0171 392208 - 09



PUBBLICITA@POLOGRAFICO.IT



CUPOLELIDO
acquaparco

**APERTI
TUTTI I GIORNI
DALLE 9.30 ALLE 18.30**

**OGNI GIORNO
SEMBRA VACANZA**



**Strada Regionale 20
Cavallermaggiore (CN)**



0172 381280



info@cupolelido.it



CUPOLELIDO.IT

GIUNTA DELL'UNIONE MONTANA VALLE VARAITA

Nominati i 2 assessori a seguito delle ultime elezioni amministrative

Il Consiglio approva le variazioni di bilancio e l'impiego dei fondi FOSMIT

■ Durante la seduta di giovedì 23 luglio del Consiglio dell'Unione Montana Valle Varaita è stato ufficializzato il completamento della Giunta dell'ente con la nomina di due nuovi assessori: i due incarichi erano rimasti vacanti in seguito alle elezioni amministrative che si sono svolte poche settimane fa nei Comuni di Verzuolo e Costigliole Saluzzo e che avevano determinato l'automatica decadenza dei precedenti rappresentanti in seno all'Unione. Il presidente Silvano Dovetta ha proposto, supportato da tutti i membri del Consiglio, di garantire continuità nell'assetto dell'esecutivo confermando la rappresentanza dei medesimi Comuni. Rientra quindi nella giunta Mattia Quaglia, sindaco di Verzuolo, che riprende le deleghe che già aveva in precedenza ad Agricoltura, Sanità, Lavori finanziari con il Programma di Sviluppo Rurale, Scuola, Istruzione e Centro Servizi di Isasca; è al suo primo incarico nell'Unione Montana, invece, Luigi Molinengo, neoeletto vicesindaco di Costigliole Saluzzo che assume le deleghe a Trasporti, Protezione Civile, Servizi Sociali, Politiche sociali e Commissione Valanghe.

Restano invariati gli altri componenti della giunta nominati nel 2024: Roberto Dadone, sindaco di Sampeyre, mantie-



ne la carica di vicepresidente con deleghe a Turismo, Cultura e Impianti a fune, mentre Valter Borgna, sindaco di Bellino, conserva quelle ad Artigianato, Formazione e Telecomunica-

zioni.

«Con il completamento della giunta restituiamo piena operatività all'organo esecutivo dell'Unione Montana - sottolinea il presidente Silvano Dovet-

ta -. La scelta di confermare la rappresentanza dei Comuni già presenti garantisce continuità amministrativa e permette di proseguire l'ottimo lavoro avviato in questi anni. Ringrazio tutti gli amministratori che hanno accettato di mettere tempo e competenze al servizio del territorio, svolgendo questo incarico senza alcuna indennità economica e con il solo obiettivo di contribuire alla crescita della valle».

Sono inoltre confermate le deleghe attribuite ai consiglieri dell'Unione: Andrea Allasina, sindaco di Pontechianale, segue Commercio, Fiere e mercati; Manuele Barbero, vicesindaco di Rossana, Ecologia e Ambiente e Comunità Energetiche; Gio-

vanni Fina, sindaco di Melle, Lavori Pubblici, Foreste e settore agro-silvo-pastorale; Marco Fina, rappresentante del Comune di Piasco, Politiche giovanili e Sport; Giovanni Menzio, assessore del Comune di Frassinio, Rapporti con le associazioni e Parco macchine; Dante Rigoni, rappresentante delle minoranze comunali dell'alta valle, le attività del GAL Terre Occitane. Al presidente restano le deleghe a Coordinamento generale, Rappresentanza, Bilancio, Personale, ATO e Progetti europei. Tutti gli incarichi sono svolti senza attribuzione di indennità o altre forme di remunerazione. Il Consiglio dell'Unione è attualmente composto da quattordici membri; nel prossimo autunno sarà reintegrato anche il rappresentante delle minoranze dei Comuni della bassa valle.

Nel corso della seduta sono stati approvati anche gli altri provvedimenti iscritti all'ordine del giorno. È stata ratificata la quarta variazione di bilancio del 2026, che recepisce le risorse destinate alle attività del progetto europeo REA(c)TIVE, finanziato dal programma Interreg Francia-Italia ALCOTRA nell'ambito del PITER+ Terres Monviso, oltre al contributo di 3.000 euro concesso da Enel per sostenere alcuni appuntamenti del calendario estivo "Emozioni & Avventura in Val-

le Varaita".

Con una variazione di assestamento generale è stato inoltre confermato il mantenimento degli equilibri finanziari dell'ente e sono stati iscritti a bilancio un contributo di 5.000 euro della Provincia di Cuneo per l'organizzazione della Festa delle Alpi di Pontechianale e un finanziamento di 8.000 euro della Fondazione CRC destinato alle attività del Centro La Goccia-lina negli anni 2026 e 2027.

Il Consiglio ha poi approvato l'aggiornamento del Documento Unico di Programmazione per recepire il contributo di 312.000 euro assegnato dalla Regione Piemonte attraverso i fondi FOSMIT 2024. Le risorse saranno destinate a interventi per lo sviluppo sostenibile del territorio, ai servizi dedicati ai bambini nella fascia di età 0-12 anni e alla manutenzione straordinaria della rete sentieristica.

Infine, è stata deliberata l'acquisizione di un'ulteriore quota della società consortile ATL del Cuneese, con l'obiettivo di rafforzare la presenza dell'Unione Montana all'interno dell'ente di promozione turistica e valorizzare in modo ancora più efficace tutti i quattordici Comuni che la compongono o per i quali essa esercita le funzioni montane delegate. Tutti i provvedimenti sono stati approvati all'unanimità dei consiglieri presenti.

EVENTI FINE LUGLIO

Occit'amo propone musica della tradizione e riflessioni nelle terre del Monviso

Da oggi al 1° agosto, sonorità occitane a Vignolo e Prazzo e passeggiata con Valeria Tron a Sanfront

■ Continua il fitto programma di Occit'amo Festival con un'altra settimana ricca di musica della tradizione, riflessioni contemporanee e coinvolgimento delle comunità nelle terre del Monviso. Si parte oggi e domani alle 16.30, all'area Midia di Acceglio, per poi replicare a Moiola, giovedì 30 luglio, alle 21.30, in piazza Patrioti del Saben: nei piccoli borghi della val Maira e valle Stura arriverà il progetto culturale "Pedalando tra le storie", nato in collaborazione con Mulino ad Arte, per raccogliere vicende e ricordi dei residenti e restituirli con un suggestivo spettacolo in piazza, aperto a tutta la comunità. Non mancheranno gli appuntamenti con le sonorità occitane: venerdì 31 luglio, alle 21.30, presso la Cappella di San Costanzo a Vignolo, si svolgerà il concerto della Banda Gigi de Nissa mentre sabato 1° agosto, alle 16, a Balma Boves a Sanfront, si terrà la passeggiata lette-

raria con Valeria Tron, in collaborazione con Borgate dal Vivo e, sempre sabato 1° agosto, ma alle 21.30 all'ex Scuderia a Prazzo, i Li Destartavelà propongono il Gran Ballo con musica e danze occitane. Due appuntamenti anche a Saluzzo, presso Il Quartiere, in collaborazione con Attraverso Festival: oggi, alle 21.30, Francesco Costa, direttore del "Post" e massimo esperto di politica americana, parlerà di "Dopo Trump. Cosa resterà di questo decennio e come ricominciare"; sempre all'ex Caserma Musso, domani, alle 21.30, la nota criminologa Roberta Bruzzone condurrà il pubblico in un viaggio teatrale crudo e struggente con "Amami da morire". Per maggiori informazioni visitare il sito www.occitamo.it.

Gli appuntamenti nel dettaglio

Da oggi a giovedì 30 luglio, tra Acceglio e Moiola, si svilupperà "Peda-

lando tra le storie", il progetto di incontro con le comunità delle Terres del Monviso, nato dalla coproduzione di Occit'amo Festival e Mulino ad Arte, grazie al sostegno di Compagnia di San Paolo. In territori già vocati alle due ruote, la bicicletta farà da tramite tra la valle Maira di Acceglio e la valle Stura di Moiola, in un percorso di narrazione di territori e comunità, per dare loro voce e tramandare le storie delle valli. Un cammino partecipato che vedrà donne e uomini ritrovarsi e dare vita insieme ad un'intensa serata d'estate, con i racconti messi in scena dall'attore, Daniele Ronco. Il primo territorio interessato dall'evento sarà Acceglio, con appuntamento oggi e domani, alle 16, all'area Midia. Il giorno seguente, giovedì 30 luglio, Daniele Ronco si sposterà fino a Moiola usando la sua bicicletta, mezzo di trasporto scelto anche per ridurre al massimo l'impat-

to ambientale sui territori. Dopo una giornata a registrare sul suo taccuino le storie del borgo, di saggezza popolare, miti e leggende del luogo, si terrà lo spettacolo di restituzione alle 21.30 in piazza Patrioti del Saben. Ingresso libero.

Venerdì 31 luglio, alle 21.30, presso la Cappella di San Costanzo a Vignolo, la Banda Gigi de Nissa, ospite oltralpe di Occit'amo festival, celebra la cultura orale e popolare con composizioni proprie e di autori più antichi in nizzardo (occitano) e in francese. Percorrendo le strade di Nizza, il gruppo condurrà gli spettatori alla scoperta di avventure senza tempo e nuovi mondi. Ingresso gratuito.

Sabato 1° agosto, alle 16, a Balma Boves nel comune di Sanfront, le guide di Vesulus conducono una passeggiata letteraria tra parole e musica, con Valeria Tron, artista e scrittrice originaria della valle di Massello.



L'evento è organizzato in collaborazione con Borgate dal Vivo e Vesulus, associazione che gestisce la borgata Balma Boves.

Alle 21.30, invece, presso l'Ex scuderia a Prazzo, gli "scavezzacollo", detti "Li Destartavelà" in lingua occitana, musiceranno il Gran Ballo, con organetto diatonico, ghironda, flauti, galoubet, piva e cornamusa, arricchiti da basso elettrico, cajon e altre sonorità moderne. Ingresso gratuito.

Eventi co-organizzati

Oggi, alle 21.30, presso Il Quartiere (piazza Montebello, 1) a Saluzzo, il direttore del "Post" e massimo esperto di politica americana, Francesco Costa proporrà un approfondimento sul "Dopo Trump. Cosa resterà di questo decennio e come ricominciare". L'evento è organizzato in collaborazione con Attraverso Festival, per informazioni scrivere a info@attraversofestival.it o visitare il sito www.attraversofestival.it

Domani, alle 21.30, presso Il Quartiere (piazza Montebello, 1) a Saluzzo, la criminologa Roberta Bruzzone propone lo spettacolo "Amami da morire", un viaggio teatrale crudo e struggente nei meandri oscuri di una relazione che si traveste da amore, ma nasconde il volto del controllo, della dipendenza e della manipolazione. Ispirato a dinamiche reali e arricchito da contenuti psicologici e criminologici, "Amami da Morire" non è solo uno spettacolo: è un percorso di consapevolezza che porta lo spettatore a rispondere ad una domanda cruciale: "Se questo è amore... perché mi fa così male?". L'evento è organizzato in collaborazione con Attraverso Festival, per informazioni scrivere a info@attraversofestival.it o visitare il sito www.attraversofestival.it.

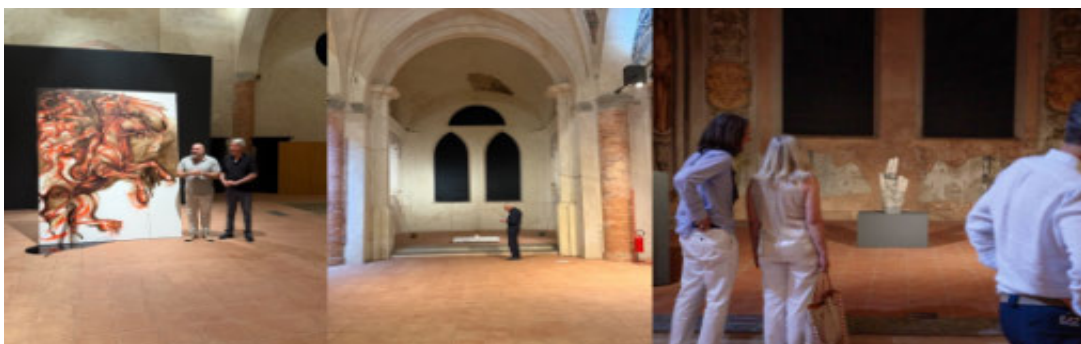
COMPLESSO MONUMENTALE DI SAN FRANCESCO

Sacrum: visita guidata alla mostra di grandArte con doppio appuntamento

■ Domenica 2 agosto 2026 si terrà un doppio appuntamento speciale presso il Complesso Monumentale di San Francesco a Cuneo, situato in Via Santa Maria 10. La mostra collettiva di arte contemporanea "Sacrum" proporrà due turni di visita guidata condotti direttamente dal curatore Roberto Mastroianni.

I partecipanti saranno accompagnati alla scoperta delle opere e dei temi concettuali dell'esposizione nel corso del primo turno, previsto per le ore 16.00, oppure durante il secondo turno, in programma per le ore 17.00 circa.

Per partecipare alle visite guidate la prenotazione è obbligatoria, fino a esaurimento posti, contattando il nu-



mero telefonico 344 0637508 oppure scrivendo all'indirizzo e-mail info@grandarte.it.

La mostra "Sacrum" si presenta al pubblico come il venticinquesimo evento organizzato da grandArte nell'ambito della rassegna "OMG - grandArte 2025-2026 - I confini del sacro" che proporrà una serie rappresentativa di altre esposizioni d'arte in numerose località dell'intera provincia nel corso degli anni 2025-2026.



RADIO

DANCE

**CITY4
YOU**

www.radiocity4you.it

#DANCE

ASCOLTACI IN PIEMONTE E LIGURIA IN DAB

PIEMONTE FM 89.9 MHZ

SANREMO, IMPERIA E PROVINCIA FM 93.900 MHZ



Whatsapp 351 6531151

BIELLA

Zumaglini: i ciliegi non saranno abbattuti

Tra le ipotesi allo studio c'è la possibilità di trasferirli in un'altra zona della città

■ L'Amministrazione comunale di Biella interviene per fare chiarezza sul progetto legato alla riqualificazione dell'area dei Giardini Zumaglini dopo le numerose informazioni errate circolate in questi giorni e per distinguere ciò che è stato effettivamente deciso da ciò che, invece, non è mai stato stabilito. L'incarico per la progettazione della "Rigenerazione dell'ambito urbano di Piazza Vittorio Veneto", un intervento che riguarda un'area molto più ampia del solo filare dei ciliegi e che punta a ricucire e valorizzare una parte centrale della città, mettendo in relazione Piazza Vittorio Veneto, via Italia, viale Matteotti e, appunto, i Giardini Zumaglini.

Il progetto è ancora in fase di elaborazione. Saranno i professionisti incaricati, sulla base delle valutazioni progettuali e agronomiche, ad indicare la soluzione migliore, ma il Comune non ha mai pensato di abbattere i ciliegi. Tra le ipotesi allo studio c'è la possibilità di mantenere il filare nell'area, eventualmente riposizionandolo, oppure di



trasferire i ciliegi in un'altra zona della città, dove possano trovare condizioni più favorevoli alla loro crescita, prevedendo nell'area dei Giardini una diversa soluzione arborea. Una quindicina di ciliegi sono già stati sostituiti e inoltre le attuali condizioni del filare non sono ottimali, con le ra-

dici costrette a vivere in un ambiente fortemente impermeabilizzato. «Capisco perfettamente l'affetto che molti cittadini hanno per quei ciliegi - dichiara il sindaco di Biella, Marzio Olivero, - e proprio per questo credo sia importante raccontare le cose come stanno. Si tratta di un progetto per ri-

qualificare i Giardini Zumaglini e una parte importante del centro di Biella. Se i tecnici riterranno che la soluzione migliore sia spostare le piante, lo faremo per tutelarle e per metterle in condizioni più favorevoli. Se invece sarà possibile mantenerle dove sono, spostandole di pochi metri, sarà valutata anche

questa soluzione.

Se i ciliegi dovessero essere trasferiti, non avremo meno alberi, ma più alberi: il progetto prevede infatti nuove piantumazioni, anche in numero superiore a quelle oggi presenti. L'obiettivo è migliorare la qualità complessiva del verde, non certo impoverirlo. Del resto, i numeri smentiscono anche chi sostiene che in città, da due anni, si preferiscano pietre e cemento a discapito degli alberi: nella classifica 2025 di Ecosistema Urbano, il rapporto di Legambiente realizzato in collaborazione con Ambiente Italia e Il Sole 24 Ore che misura le performance ambientali dei 106 capoluoghi di provincia italiani attraverso 19 indicatori, Biella si colloca al 29° posto in Italia, terza tra i capoluoghi piemontesi dopo Cuneo e Verbania. In ogni caso la decisione dovrà essere presa sulla base di valutazioni tecniche, non da agronomi improvvisati o grazie a slogan utilizzati solo per alzare gli animi e alimentare una polemica costruita su informazioni false».

A questo proposito si intende

chiarire un altro aspetto che ha contribuito ad alimentare la confusione di questi giorni: nella petizione promossa per chiedere la salvaguardia dei ciliegi si parla di "abbattimento", mentre nell'interrogazione presentata in Consiglio comunale si fa riferimento al loro "spostamento" o "trasferimento".

«È una differenza che non può essere ignorata. Se si chiede all'Amministrazione di spiegare come intende procedere con il trasferimento degli alberi, significa che si è compreso che il tema è quello dello spostamento e non dell'abbattimento. Se invece si comunica ai cittadini che il Comune vuole abbattere i ciliegi, si sta raccontando una realtà ben diversa. E questo, soprattutto quando si parla di un tema così sentito, crea allarmismo e confusione».

«Ed è proprio questo che ci preoccupa - prosegue il sindaco - perché da una ricostruzione non corretta dei fatti si è arrivati a un clima che ha prodotto insulti sui social e persino minacce di morte. Si può essere contrari ad un progetto, si può anche contestare duramente una scelta amministrativa o chiedere ulteriori spiegazioni. Ma non è accettabile alimentare una protesta sulla base di informazioni che non corrispondono al vero. Insulti e minacce non hanno nulla a che vedere con il diritto di dissentire».

Il progetto proseguirà nei prossimi mesi con le ovvie valutazioni tecniche che saranno comunicate tempestivamente ai cittadini. L'obiettivo è restituire ai Giardini Zumaglini un ruolo centrale nella vita della città, valorizzando il verde e migliorando la qualità complessiva di uno degli spazi più importanti del centro di Biella.

COMUNE DI BIELLA

Gestione Palazzo Ferrero, designata l'Accademia Perosi

La procedura riguarda il periodo di gestione compreso tra il 1° agosto 2026 e il 31 dicembre 2030

■ La Fondazione Accademia Perosi ETS è stata designata a proseguire il percorso avviato dal Comune di Biella per la gestione e la valorizzazione di Palazzo Ferrero.

La scelta arriva al termine della valutazione delle proposte presentate e apre ora una nuova fase di confronto, con l'obiettivo di costruire un progetto capace di rilanciare Palazzo Ferrero ad un ruolo centrale nella vita culturale della città. La procedura riguarda il periodo di gestione compreso tra il 1° agosto 2026

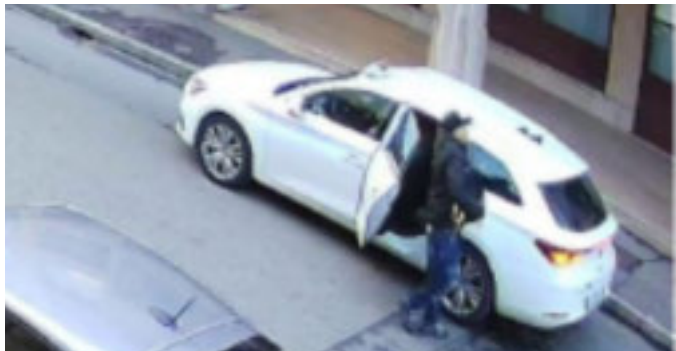
e il 31 dicembre 2030, con possibilità di estensione fino al 31 dicembre 2035. Il sindaco di Biella, Marzio Olivero, dichiara: «La designazione della Fondazione Accademia Perosi apre un percorso importante, che vogliamo accompagnare con ambizione e concretezza. Palazzo Ferrero è un patrimonio della nostra città e merita un progetto all'altezza del suo valore. L'obiettivo è chiaro: fare di questo luogo un motore della cultura e della vitalità di Biella». Sara Gentile, assessore alla Cultura,

spiega: «L'Accademia Perosi è un'eccellenza apprezzata nel mondo da sempre: il recente riconoscimento quale università ha conferito ulteriore prestigio a questa preziosa realtà biellese, aprendo nuovi scenari di sviluppo per il nostro territorio. Gli studenti che frequentano il Perosi sono in larga parte stranieri: il fatto che questo propulsore culturale di altissimo livello possa far risuonare le proprie note anche da Palazzo Ferrero è una bellissima notizia». Il presidente della Fondazione Accade-

mia Perosi, Giovanni Vietti, afferma: «Palazzo Ferrero è un tassello importante per la Fondazione Accademia Perosi, soprattutto alla luce del recente riconoscimento da parte del Ministero dell'Università. La sua assegnazione rappresenta un traguardo significativo e, al tempo stesso, una responsabilità che affrontiamo con entusiasmo e con il forte impegno di valorizzare questo importante patrimonio, mettendolo al servizio della formazione, della musica, della cultura e della città».

CRONACA

Rapina ad un'anziana novarese, arrestato l'autore



■ Il 5 febbraio scorso aveva rapinato un'anziana ultraottantenne novarese all'interno della propria abitazione di Novara, spacciandosi per finto carabiniere, dopo che un complice l'aveva ingannata al telefono. Con la scusa di aiutarla, il giovane si faceva aprire la cassaforte dalla quale prelevava i contanti e i gioielli dell'anziana per un valore stimato in oltre 30.000 euro. Per procurarsi la fuga, spingeva violentemente la donna per terra causandole una frattura.

Le indagini della Squadra Mobile, effettuate anche attraverso l'analisi delle telecamere di videosorveglianza cittadine, hanno consentito di accertare che il giovane presentatosi era giunto nei pressi dell'abitazione della vittima a bordo di un Taxi e dopo il colpo si era allontanato a piedi. Colpito da un provvedimento dell'Autorità Giudiziaria era risultato irreperibile, fino a quando è stato fermato di rientro dalla Germania, dalla Polfer di Venezia.

IL COSTO COMPLESSIVO AMMONTA A 730MILA EURO

Vercelli potenzia l'illuminazione pubblica

Nuovi interventi in centro, frazioni, periferie e zona industriale per una città più sicura

■ Una Vercelli più illuminata è una Vercelli più sicura e accogliente. Oggi il Consiglio ha deliberato l'importante investimento del Comune che mette in campo 730.000 euro per il potenziamento dell'illuminazione pubblica con interventi mirati in diverse zone. «La sicurezza si costruisce con interventi concreti, visibili e capaci di migliorare la vita quotidiana dei nostri concittadini - sottolinea il sindaco Roberto Scheda - . Fra i più efficaci possibili c'è proprio questo investimento. Una Vercelli illuminata è una Vercelli che trasmette fiducia ai vercellesi, scoraggia situazioni di degrado, rende più sicuri gli spostamenti di pedoni, ciclisti e automobilisti e migliora concretamente la qualità della vita».



Il percorso nasce da un risultato importante. Il Comune ha infatti ottenuto dalla Regione Piemonte il finanziamento di 580.000 euro, segno del valore strategico del progetto presentato dall'Amministrazione. Un'opportunità che il Comune ha subito scelto di rafforzare mettendo in campo ulteriori risorse proprie.

Con la variazione di bilancio approvata oggi, infatti, l'Amministrazione ha stanziato altri 150.000 euro, portando il valore complessivo dell'intervento a 730.000 euro.

«Non ci limitiamo a utilizzare le risorse disponibili, scegliamo di investire ancora di più per accelerare gli interventi e ampliare i bene-

fici per la città - evidenzia l'assessore al Bilancio Massimo Simion -. È una scelta precisa condivisa con il Sindaco, Roberto Scheda: destinare risorse alla sicurezza, alla qualità degli spazi pubblici e al benessere quotidiano dei cittadini».

Il piano interesserà diverse aree del territorio comunale. L'obiettivo è migliorare la visibilità, la fruibilità degli spazi e le condizioni di sicurezza nelle ore serali e notturne.

«Migliorare l'illuminazione significa aumentare la visibilità, ridurre le situazioni di rischio e garantire condizioni di maggiore sicurezza per chi vive, lavora e si muove in queste zone della città - concludono Scheda e Simion -. È un investimento che guarda al presente e anche al futuro di Vercelli».

■ Saranno due gli appuntamenti in calendario per il mese di agosto, coordinati da Barbara Corino, che proporranno percorsi tematici serali, tenendo fede a una tradizione agostana, ormai consolidata del Museo Civico di Casale Monferrato.

Il primo, che si terrà venerdì 7 luglio 2026, sarà intitolato "Il piatto è servito... assaggi di corti rinascimentali al Museo Civico di Casale" e proporrà un breve itinerario che, partendo da un pregevole piatto di parata del XVI secolo esposto nelle salette dedicate alla collezione Levi-Graziadi, condurrà ad alcuni oggetti sontuari delle corti cinquecentesche di Casale e Mantova, espressioni di una ricercata stagione culturale. Ospite e voce narrante della serata sarà l'architetto Carla Solarino, specialista in storia, analisi e valutazione dei beni storici e ambientali, ha all'attivo pubblicazioni sulla storia dell'architettura e dell'urbanistica in Piemonte e in Valle d'Aosta oltre che sulla rivista dell'Associazione Casalese Arte e Storia.

Il secondo percorso tematico, in programma domenica 30 agosto 2026, avrà per titolo "Uno sguardo verso gli ultimi. L'Italia dell'Ottocento" e vedrà una presentazione a due voci: Barbara Corino, guida museale, e Paolo Fer-

CULTURA

Due visite guidate serali al Museo Civico di Casale

Il doppio appuntamento è fissato per venerdì 7 e domenica 30 agosto sempre alle ore 21



rari, docente, che, partendo da un interessante e poco noto dipinto del pittore Giuseppe Olearo, approfondiranno gli ultimi decenni del XIX se-

colo. Tale periodo storico vede nascere la società di massa: si allargano il suffragio e l'istruzione, nascono i partiti socialisti e aumenta la co-

scienza dei propri diritti da parte dei lavoratori, nascono quindi proteste ed emigrazione. Mentre si costruisce la nazione unita, tra riforme e

repressione, si verificano quei cambiamenti che segneranno il futuro del Paese. Paolo Ferrari ha conseguito il dottorato di ricerca in Storia Contemporanea presso l'Università di Pavia; insegna lettere alla Scuola Secondaria di primo grado "Trevigi" di Casale, ed è autore del podcast indipendente di divulgazione storia "Il Prof. di Storia".

Il ritrovo per entrambe le serate è fissato alle ore 21.00 nella Sala delle Lunette del Museo Civico; la partecipazione prevede un biglietto di 5,00 euro, gratuito per titolari di Abbonamento Musei. Per ricevere maggiori informazioni è possibile contattare il Museo Civico via e-mail all'indirizzo museo@comune.casale-monferrato.al.it o telefonando ai numeri 0142 444249 e 0142 444309.

Casale Monferrato

Attiva la nuova illuminazione della passerella pedonale di Porta Milano

■ È entrato in funzione nei giorni scorsi il nuovo impianto di illuminazione della passerella pedonale del quartiere Porta Milano, intervento che consente di migliorare la fruibilità del collegamento e di incrementare le condizioni di sicurezza nelle ore serali.

L'opera, il cui costo complessivo per la realizzazione dell'impianto è stato di 12.186,64 euro, è stata portata a termine grazie alla collaborazione con Ferrovie dello Stato e rappresenta la conclusione di un percorso tecnico e amministrativo che ha richiesto il superamento di specifiche criticità legate alle caratteristiche dell'infrastruttura e alle necessarie autorizzazioni. L'accensione del nuovo impianto risponde a una richiesta più volte manifestata dai residenti e dai fruitori dell'infrastruttura, quotidianamente percorsa per collegare il quartiere con le aree limitrofe.

"L'attivazione dell'illuminazione della passerella di Porta Milano - dichiara il Vice Sindaco di Casale Monferrato Luca Novelli - rappresenta un intervento di dimensioni contenute, ma di grande utilità per chi ogni giorno utilizza questo percorso. Migliorare la sicurezza e la vivibilità degli spazi pubblici passa anche attraverso opere come questa, capaci di incidere concretamente sulla quotidianità dei cittadini. Desidero ringraziare Ferrovie dello Stato per la collaborazione e la disponibilità dimostrate nel rendere possibile la realizzazione dell'intervento. Continueremo a lavorare con la stessa attenzione per dare risposta alle esigenze del territorio, consapevoli che la qualità della città si costruisce anche attraverso una costante cura delle infrastrutture e dei servizi di prossimità".

ALESSANDRIA

La Biblioteca chiude dal 14 al 17 agosto

■ L'Amministrazione comunale di Alessandria informa la cittadinanza che la Biblioteca Civica "F. Calvo" osserverà un breve periodo di chiusura al pubblico per le ferie estive da lunedì 10 agosto a venerdì 14 agosto.

I servizi bibliotecari e le sale di lettura riprenderanno regolarmente lunedì 17 agosto, rispettando i consueti orari di apertura.

Durante i giorni di chiusura, resterà attivo il servizio di restituzione dei volumi tramite il box esterno, e sarà sempre possibile accedere ai servizi e al catalogo online.

DOMENICA 2 AGOSTO

Castelli Aperti ad Asti e Alessandria

L'iniziativa rappresenta un invito a vivere il territorio in modo autentico

■ Domenica 2 agosto torna l'appuntamento Castelli Aperti, un'occasione per riscoprire il ricco patrimonio culturale della regione attraverso visite, percorsi e iniziative dedicate. Castelli, dimore storiche, musei, palazzi e complessi monumentali accoglieranno il pubblico offrendo un'esperienza che intreccia arte, storia e tradizioni locali, valorizzando luoghi di grande fascino spesso poco conosciuti. L'iniziativa rappresenta un invito a vivere il territorio in modo autentico, promuovendo la conoscenza e la tutela di un patrimonio che costituisce un elemento fondamentale dell'identità piemontese.

Di seguito l'elenco dei beni storici visitabili domenica 2 agosto nelle province di Alessandria e Asti.

Acqui Terme, Castello dei Paleologi - Civico Museo archeologico: aperto dalle 10.00 alle 13.00 e dalle 15.00 alle 19.00, con visite libere. Ingresso: intero 4€, ridotto 2€.

Acqui Terme, Villa Ottolenghi Wedekind: visite guidate su prenotazione alle ore 16.30 (orario soggetto a riconferma) Tel. 335 6312093. Ingresso: Intero 15€.

Alfiano Natta, Tenuta Castello di Razzano: aperto con orario 15.00 - 17.00. Visita libera al Museo

Artevino e alle cantine di invecchiamento: 8€. Prenotazioni: <https://www.castellodirazzano.it/cantina/de gustazioni/> Bistagno, Gipsoteca Giulio Monteverde: orario 10.00-13.00 e 14.00-18.00. Ingresso: intero 5€.

Cassine, Museo d'Arte Sacra di San Francesco Paola Benzo Dapino: aperto con orario 16.00-19.00. Ingresso: Intero 4€. Info 0144 715151.

Ozzano Monferrato, Borgo: visite libere per il borgo con l'ausilio di audioguide QR CODE solo per gli spazi esterni.

Rivalta Bormida, Fondazione Elisabeth de Rothschild a Palazzo Lignana: visite guidate solo su prenotazione con orario 10.00-19.00. Si consiglia di prenotare la visita almeno con un giorno di preavviso al 345 8566039. Ingresso: intero 10€.

Rosignano Monferrato, Borgo: visite a offerta libera alle 10.00, 11.30, 15.00, 16.30. Consigliata la prenotazione al 377 1693394 (Infopoint) <https://castelliaperti.it/it/beni/sistemi-museali-e-circuiti-di-visita-cittadini/borgo-di-rosignano-monferrato.html>

Trisobbio, Castello di Trisobbio (salita alla Torre): dalle ore 17.30 alle 19.00 con prenotazione obbligatoria sul sito https://www.trisobbio.eu/torre_castello/ Info. Tel. 345 6044090. Ingresso: Intero 2€.

ATTIVATI I CANALI INSTAGRAM E FACEBOOK

La Provincia di Asti approda sulle piattaforme social

■ La Provincia di Asti rafforza la propria presenza digitale e apre ufficialmente i nuovi canali social su Facebook e Instagram, con l'obiettivo di rendere la comunicazione con cittadini, enti, associazioni e territorio sempre più diretta, tempestiva e accessibile.

L'iniziativa nasce dalla volontà di adeguare gli strumenti di comunicazione ai cambiamenti nelle modalità di informazione e di relazione con il pubblico, utilizzando piattaforme oggi largamente diffuse

per raggiungere un numero sempre maggiore di persone. Attraverso i nuovi profili saranno condivisi aggiornamenti sulle attività istituzionali, informazioni sui servizi, iniziative, eventi, bandi, progetti e tutte le notizie di interesse per la comunità provinciale.

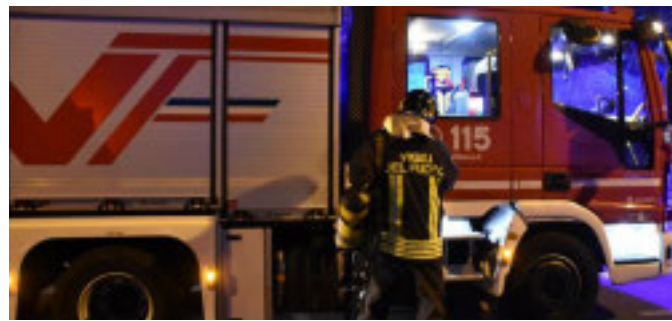
«L'apertura dei canali social rappresenta un passo importante nel percorso di innovazione della nostra comunicazione istituzionale», dichiara Simone Nosenzo, il presiden-

te della Provincia di Asti: «Vogliamo essere ancora più vicini ai cittadini, offrendo un'informazione chiara, trasparente e facilmente accessibile, attraverso gli strumenti che oggi fanno parte della quotidianità di molti.»

La Provincia invita cittadini, amministratori locali, associazioni e tutti gli interessati a seguire i nuovi profili per rimanere costantemente aggiornati sulle attività dell'Ente e sulle opportunità offerte al territorio.

CRONACA

Bosio: trentenne muore schiacciato dal trattore



■ Nella serata di domenica 26 luglio si è verificato un incidente mortale in località Capanne di Marcarolo a Bosio, in Alta Val Lemme. Un trattore si sarebbe ribaltato, schiacciando il guidatore, un uomo di 30 anni. Sul posto è intervenuto l'elicottero con gli operatori del 118 che però non hanno potuto fare altro che constatare il decesso dell'uomo. Sul posto sono arrivato anche i vigili del fuoco.

Secondo le prime ricostruzioni il 30enne, di nazionalità polacca, avrebbe perso, per cause in corso d'accertamento, il controllo del mezzo finendo prima sulla banchina a lato della strada e poi nella scarpata sottostante.

La vittima e il mezzo agricolo sono stati recuperati da una squadra del distaccoamento dei Vigili del Fuoco di Ovada.

IL FENOMENO PIÙ CRUDELE È ANCHE UN REATO

Chi abbandona è «Infame»: la campagna di Regione Liguria

Appello anche della consigliera comunale Ghio: «Il canile di Monte Contessa è super affollato, adottate»

■ Troppi abbandoni di cani e gatti durante l'estate e i rifugi scoppiano. Al Rifugio degli Animali di Monte Contessa c'è sempre più bisogno di adozioni. In occasione delle vacanze purtroppo aumenta il fenomeno degli abbandoni o delle cessioni di proprietà, senza contare che recentemente nella struttura sono arrivati anche 19 gatti di razza sequestrati da un allevamento a metà luglio. E la consigliera comunale delegata alla Tutela e al Benessere degli Animali, Francesca Ghio ha invitato i genovesi a fare vacanze responsabili non abbandonando gli amici a quattro zampe e adottando chi ha bisogno. Il canile e gattile di Monte Contessa si trovano in una situazione di estremo affanno e grave difficoltà. Con riferimento al gattile, la struttura, che già ospitava 59 gatti oltre ai numerosi cani presenti, ha dovuto fare fronte ad un improvviso nuovo afflusso a seguito del sequestro giudiziario di numerosi gatti di razza e poi ad ulteriori ingressi. Ora i gatti ospitati sono quasi 80. L'invito del Comune è di contattare la struttura per venire a conoscere gli animali adottabili. «I felini sequestrati a metà luglio - spiega Ghio - non sono al momento adottabili e possono essere affidati solo temporaneamente, ma ci sono al-



Il manifesto anti abbandono della Regione Liguria

tri animali che possono diventare i compagni di una vita». «Come Comune, stiamo lavorando per la realizzazione di una struttura che possa costituire il gattile comunale, con maggiori spazi dell'attuale, e per potenziare le colonie e le oasi feline della città, che sono gestite grazie al prezioso

lavoro di volontarie e volontari - spiega Ghio - Purtroppo assistiamo ad un continuo afflusso di animali alla struttura di Monte Contessa, per i motivi più diversi. Tanti di questi animali aspettano solo le persone giuste per diventare compagni inseparabili. Ogni adozione conta: aiuta la struttura e rende felice un anima-

le e la sua futura famiglia». Intanto un appello arriva anche da Regione Liguria che ha lanciato una nuova campagna di comunicazione social dal titolo «infame»: un messaggio forte, rivolto a chi compie un gesto che rappresenta non solo una grave mancanza di responsabilità, ma anche un reato, punito secondo l'articolo 727 del codice penale. Per l'abbandono di animali domestici o in cattività è infatti previsto l'arresto fino a un anno o un'ammenda da 5mila a 10mila euro, con possibili incrementi in relazione alla gravità o alle recidive. Previste la sospensione della patente da sei mesi a un anno se l'abbandono viene commesso usando un veicolo. Inoltre la pena sale di un terzo se il fatto avviene su strade o relative pertinenze. L'immagine della campagna ritrae un cane seduto sul bordo di una strada mentre guarda l'automobile del proprietario allontanarsi. Sopra la fotografia campeggia una sola parola, «infame», scelta per stigmatizzare duramente il comportamento che provoca sofferenza per gli animali mettendoli in pericolo oltre a costituire un rischio per la sicurezza stradale. «Un gesto vile e deprecabile, che purtroppo ogni anno registra un incremento cospicuo durante i mesi estivi - commenta il vicepresidente con delega al-

la Tutela degli animali d'affezione Simona Ferro -. Con questa campagna di sensibilizzazione abbiamo lanciato un messaggio forte e chiaro, per cercare di contrastare questo fenomeno che, nell'80% dei casi, porta alla morte dei nostri amici a quattro zampe. Avere un animale domestico è un impegno a lungo termine, per questo è fondamentale puntare sull'importanza del possesso consapevole affinché i proprietari sappiano prendersi cura in modo adeguato dei loro animali per tutta la loro vita».

«La sensibilizzazione su questo tema è fondamentale anche dal punto di vista sanitario - spiega l'assessore alla Sanità Massimo Nicolò - Il servizio dedicato delle Asl ha infatti il compito di vigilare affinché il rapporto con gli animali sia corretto e responsabile, oltre che di intervenire in situazioni di abbandono. È per questo che l'informazione va fatta in particolar modo al momento dell'adozione. Consapevolezza, assistenza veterinaria e responsabilità sono le parole chiave per chi decide di intraprendere un percorso insieme a un animale di affezione». La campagna è diffusa sui canali social di Regione Liguria con l'obiettivo di promuovere una cultura del possesso responsabile degli animali d'affezione, ricordando che accogliere un cane significa assumersi un impegno per tutta la sua vita. Tra gli strumenti fondamentali per la tutela degli animali c'è anche l'Anagrafe degli Animali d'Affezione, il registro nazionale che consente l'identificazione dei cani tramite microchip e favorisce il loro ritrovamento in caso di smarrimento. L'iscrizione dei cani è obbligatoria e rappresenta un importante strumento di contrasto al fenomeno dell'abbandono.

Aziende

Leonardo leader nell'anti corruzione

■ Leonardo è un'azienda tra le realtà leader nella prevenzione della corruzione e nell'adozione di modelli di governance evoluti e ha completato con successo il Programma di Sorveglianza annuale condotto dall'ente di certificazione Rina, ottenendo il rinnovo della certificazione Iso 37001 e finalizzando il passaggio al nuovo standard Iso 37001:2025. In particolare il percorso di adeguamento allo standard 2025 ha rafforzato il sistema di controllo interno, prestando particolare attenzione alla gestione dei conflitti di interesse e all'integrazione di sfide emergenti, comprese quelle collegate al cambiamento climatico. Alle attività di audit hanno preso parte attiva oltre 100 dipendenti di Leonardo. Per la prima volta sono stati coinvolti anche i nuovi referenti divisionali anticorruzione, un elemento che ha contribuito a diffondere capillarmente la cultura della compliance e della legalità nell'organizzazione. Il presidente di Leonardo, Francesco Macri ha evidenziato come questo traguardo rifletta l'impegno quotidiano verso un'etica aziendale trasparente e responsabile, guidata con continuità dagli organi sociali. Secondo Lorenzo Mariani, amministratore delegato e direttore generale occorre «far evolvere i sistemi di gestione per guidare uno sviluppo sostenibile e consolidare la fiducia degli stakeholder», mentre il condirettore generale Piero Cutillo ha sottolineato l'importanza di un approccio sempre più integrato nella gestione dei rischi e nella tutela dell'integrità.

TUTTE LE PROVINCE COINVOLTE

Oltre 550 studenti in Liguria ai corsi sull'energia promossi dal Gruppo Terna

■ Si è conclusa con oltre 2mila studenti coinvolti la Formazione Scuola Lavoro di Terna 2025-2026, il progetto con cui il Gruppo guidato da Pasqualino Monti porta nelle scuole superiori italiane la conoscenza del sistema elettrico nazionale e delle sfide della transizione energetica. Con quasi 20.000 ore di formazione complessive, l'iniziativa punta ad avvicinare le nuove generazioni a un settore strategico e in costante evoluzione. In Liguria la formazione scuola lavoro ha coinvolto circa 550 studentesse e studenti di otto istituti delle province di Genova, Savona, Imperia e La Spezia. Alcune attività hanno interessato anche docenti e famiglie, con l'obiettivo di favorire una riflessione condivisa sulle competenze necessarie per affrontare le trasformazioni in atto nel mondo del lavoro e accompagnare le nuove generazioni verso una maggiore consapevolezza delle opportunità offerte dal settore energetico. Il progetto si inserisce nel più ampio percorso di collaborazione che Terna ha avviato con il mondo dell'istruzione per contribuire alla formazione di nuovi professionisti e conferma l'impegno della Società nel rafforzare il dialogo tra scuola e impresa, valorizzando competenze e opportunità di orientamento sui territori. Le classi quarte e quinte di oltre 50 istituti, distribuiti in 15 regioni del Paese, hanno approfondito il ruolo di Terna come gestore della Rete di Trasmissione Nazionale, responsabile ogni giorno della sicurezza, dell'affidabilità e dell'equilibrio del sistema elettrico nazionale. I percorsi formativi hanno previsto lezioni sul



funzionamento del sistema elettrico, approfondimenti su temi del mondo digitale come la cybersecurity e su ambiti innovativi quali la robotica e la programmazione. Le attività sono state arricchite dalle testimonianze dei professionisti di Terna, impegnati in diverse aree aziendali - dalla gestione degli impianti e della rete al dispacciamento, fino allo sviluppo di servizi digitali - e da esperienze immersive in realtà virtuale. Attraverso minigiochi interattivi, gli studenti hanno potuto simulare alcune attività operative, come la salita al traliccio svolta dal personale specializzato. Il progetto, coordinato dall'Academy di Terna, ha visto il coinvolgimento della Faculty aziendale nelle attività didattiche e del team Recruiting nei momenti dedicati all'orientamento. Grazie al contributo diretto dei professionisti della Società, gli studenti hanno avuto l'opportunità di confrontarsi con competenze ed esperienze maturate sul campo e di acquisire strumenti utili per orientare le future scelte formative e professionali.

I DATI ISTAT

Liguria virtuosa con la percentuale più bassa di cambiali protestate

■ Sono stati 3.516 i protesti iscritti nel registro informatico delle Camere di Commercio in Liguria nel 2024 per pagamenti dilazionati nel tempo non saldati, esclusivamente cambiali insolute e nessun assegno non pagato, pari a un valore monetario complessivo di un milione e 219 mila euro. I mancati pagamenti formalmente certificati nella regione sono complessivamente in calo dell'8,4% rispetto al 2023. La Liguria insieme a Valle d'Aosta, Friuli-Venezia Giulia e provincia autonoma di Bolzano è una delle poche regioni italiane dove non si registrano assegni protestati. È quanto rileva l'Istat nell'ultimo rapporto sull'andamento dei protesti in Italia. In Liguria nel 2024 i protesti hanno coinvolto 1.144 persone giuridiche pari al 32,5%, 2.282 persone fisiche pari al 64,9% e 90 non attribuibili. L'importo medio è stato pari a 735 euro per persona protestata e a 1.740 euro per impresa protestata, entrambi i dati sono più bassi nella classifica delle regioni a livello nazionale. Nel corso dell'anno sono state 89.356 le cambiali emesse in Liguria pari a un tasso di 59 ogni mille abitanti in calo del 47,3% rispetto alle 169.461

del 2013. Sono stati 1.907.756 gli assegni emessi in calo del 75,5% rispetto ai 7.798.992 del 2013. A livello nazionale l'87,4% del complesso delle cambiali (172.754; +1,0% rispetto al 2023) è protestata perché «il domiciliatario non

paga per mancanza di istruzioni», con quote che vanno dal 98,4% del Nord-ovest al 76,5% delle Isole, e presenta una elevata difformità regionale: la percentuale è massima in Liguria al 99,7% e nulla in Valle d'Aosta.

IERI LA VISITA DEI PARLAMENTARI LIGURI DEL PD

Carcere di Marassi sovraffollato e con pochi agenti penitenziari

Nel carcere di Marassi sono operativi 279 agenti a fronte di un organico previsto di 336 unità, già ridotto rispetto alle esigenze reali. Le carenze maggiori del personale, che opera con impegno in condizioni difficili, riguardano proprio figure essenziali come gli agenti assistenti e fondamentali come ispettori e sovrintendenti, con inevitabili ripercussioni sull'organizzazione dell'istituto. Resta poi gravissimo il problema del sovraffollamento: oggi erano presenti 659 detenuti a fronte di una capienza regolamentare di 536 posti». Così Valentina Ghio, Alberto Pandolfo e Luca Pastorino, deputati del Pd che ieri hanno svolto una visita ispettiva al carcere di Marassi nell'ambito della settimana di visite dei parlamentari Pd negli istituti penitenziari italiani. Il carcere di Marassi da molti anni si trova in una situazione difficile, è un carcere datato, con sezioni in cui la maggior parte dei detenuti vive in camere da sei persone, spesso con servizi igienici inadeguati e in condizioni di degrado. «Particolarmente delicata è la situazione del Sai, il Servizio di Assistenza Intensificata, destinato ai detenuti con patologie fisiche e psichiatriche di maggiore complessità». Ma i posti disponibili sono costantemente occupati e non riescono a soddisfare tutte le richieste. Di qui l'appello al governo.

TEMA DEI SALARI

Ballarè: «Fiscal drag frena crescita, serve riforma Irpef che parta da ceto medio»

Il commento del presidente di Manageritalia

■ «In Italia esiste un problema strutturale che impedisce la crescita dei salari, con due conseguenze distinte ma collegate tra loro. La prima riguarda i redditi bassi: la produttività non cresce e, di conseguenza, non crescono tutti i redditi lordi nel loro complesso. Su questo fronte i governi che si sono succeduti sono intervenuti, giustamente, con misure di sostegno ai redditi più bassi. Questo intervento, però, ha reso evidente un secondo problema: i redditi medio-alti italiani, pur essendo complessivamente più bassi di quelli di altri paesi europei, scontano un netto ancora più penalizzato rispetto agli standard internazionali. È infatti sui redditi più elevati, dove si concentra il prelievo fiscale, che il fiscal drag e la conseguente perdita di potere d'acquisto si fanno sentire maggiormente». Così il presidente di Manageritalia, Marco Ballarè, sul tema dei salari.

Secondo Ballarè, «la conseguenza diretta è la fuga di talenti, giovani e meno gio-

vani, verso paesi dove possono guadagnare di più: senza queste risorse e competenze, la crescita del Paese resta bassa». «Per questo è necessario intervenire sul ceto medio, riducendo il carico fiscale e alzando lo scaglione di riferimento. I dati presentati ieri dall'Ufficio Parlamentare di Bilancio nello studio 'La dinamica retributiva e il ruolo dell'imposta sul reddito delle persone fisiche' confermano questa lettura», sottolinea.

Per il presidente di Manageritalia, «la riduzione media delle retribuzioni lorde reali di circa il 6% dal 1990 a oggi evidenzia una perdita di potere d'acquisto che incide sulla competitività del Paese, sui consumi e sulla capacità di attrarre e trattenere competenze. Lo studio dell'UPB evidenzia inoltre come, per i redditi più elevati, il carico fiscale effettivo sia aumentato negli ultimi tre decenni principalmente a causa del cosiddetto fiscal drag, determinato dalla mancata indicizzazione all'inflazione degli sca-



glioni Irpef e degli altri parametri monetari dell'imposta. La soglia individuata dall'UPB è pari a circa 35.100 euro annui (a prezzi 2026): al di sotto di questo livello il sistema fiscale attuale risulta più favorevole rispetto al 1990, mentre al di sopra diventa progressivamente più oneroso».

Secondo Ballarè, «l'analisi dell'Ufficio parlamentare di bilancio conferma ciò che

Manageritalia sostiene da tempo: non è più rinviabile una profonda rimodulazione dell'Irpef che restituisca equità al sistema fiscale e sostenga il reddito netto di lavoratori dipendenti e pensionati».

Per il presidente di Manageritalia, «le misure adottate finora per sostenere i redditi più bassi sono state giuste e necessarie, ma hanno reso ancora più evidente il secon-

do nodo irrisolto: l'erosione del potere d'acquisto e il drenaggio fiscale hanno progressivamente aumentato il peso dell'imposizione su una parte sempre più ampia di lavoratori con redditi medio alti, penalizzando proprio chi produce valore, competenze e crescita. Se non correggiamo questo squilibrio rischiamo di continuare a perdere talenti che vanno a lavorare, e a pagare le tasse, altrove».

«Adeguate gli scaglioni all'inflazione e rendere il sistema più coerente con l'evoluzione dei redditi - continua ancora - significa rafforzare la competitività delle imprese e sostenere la domanda interna. Occorre rendere automatico l'adeguamento all'inflazione, restituire ai lavoratori dipendenti il fiscal drag e innalzare lo scaglione corrispondente all'aliquota media fino a 60.000 euro, intervenendo così sul ceto medio. Una riforma dell'Irpef non è soltanto una misura fiscale: è una scelta di politica economica a favore della crescita del Paese», conclude.

PHILIP MORRIS ITALIA LANCIA TRADE ACADEMY

Philip Morris Italia lancia la Trade Academy, un nuovo ecosistema integrato di formazione pensato per supportare la crescita delle rivendite italiane e rafforzare ulteriormente la competitività della filiera. L'iniziativa – si spiega in una nota – coinvolge circa 45 mila tabaccai su tutto il territorio nazionale, con programmi che spaziano dalla formazione digitale a corsi in presenza su competenze chiave come leadership, gestione del business e public speaking. Tra gli elementi qualificanti dell'iniziativa, anche l'introduzione di borse di studio presso le Università e percorsi di approfondimento pensati per accompagnare i rivenditori e le loro famiglie in un percorso di crescita professionale e commerciale continuo. Il progetto prevede un investimento complessivo fino a 1 milione di euro, dedicato allo sviluppo dell'offerta formativa e ai vantaggi collegati per i rivenditori. «L'iniziativa punta a creare una relazione più evoluta tra azienda e rivenditori, fondata non solo su dinamiche commerciali ma su un percorso condiviso di crescita volto a rendere le tabaccherie più autonome e preparate, a migliorare la qualità delle interazioni con i consumatori e a rafforzare la competitività dell'intera filiera», ha commentato Fulvio Gilardi, direttore commerciale di Philip Morris Italia. Il programma – portato avanti in coordinamento con la Federazione Italiana Tabaccai – si sviluppa lungo un arco temporale che va da giugno fino alla fine dell'anno, contribuendo a rafforzare un ecosistema di opportunità orientato alla crescita professionale e al coinvolgimento della rete.



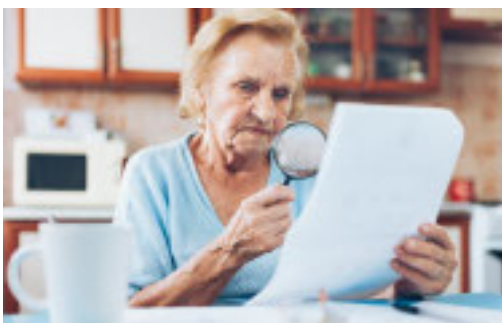
RATEO MENSILE

Inps, il dettaglio del cedolino di agosto 2026

I pensionati possono consultare l'importo della prestazione e verificare eventuali variazioni

■ È online il cedolino della pensione di agosto 2026, attraverso il quale i pensionati possono consultare l'importo della prestazione e verificare le eventuali variazioni intervenute sul rateo mensile. Il pagamento sarà effettuato con valuta 1 agosto per gli accrediti presso Poste Italiane e con valuta 3 agosto per quelli presso gli istituti bancari, secondo il calendario previsto dalla normativa vigente. Resta confermato che il pagamento in contanti è consentito esclusivamente per importi complessivi fino a 1.000 euro netti. Lo comunica l'Inps. Con il rateo di agosto prendono avvio anche le operazioni di conguaglio fiscale relative al modello 730/2026 per i pensionati che hanno indicato l'Inps quale sostituto d'imposta. Sulla base dei dati trasmessi dall'Agenzia delle Entrate entro il 30 giugno, il cedolino potrà riportare il rimborso delle somme spettanti ai contribuenti a credito oppure le trattenute dovute in caso di debito d'imposta. Per rendere più immediata la consultazione, l'Istituto ha inoltre rivisto la rappresentazione dei conguagli nel cedolino, introducendo descrizioni più semplici e distinguendo in modo più chiaro gli importi rimborsati da quelli trattenuti. Il dettaglio delle operazioni è consultabile anche attraverso il servizio online 'Assistenza fiscale (730/4): servizi al cittadino' disponibile sul portale Inps e nell'app Inps Mobile.

Il cedolino di agosto interessa anche i pensionati titolari di prestazioni collegate al reddito che non hanno ancora regolarizzato la propria posizione reddituale per l'anno 2022. In questi casi viene applicata una trattenuta pari al 5% dell'importo lordo della pensione corrisposta nel mese di luglio, che sarà ripetuta anche sul rateo di settembre. I pensionati interessati, già raggiunti da una comunicazione di sollecito, hanno tempo fino al 15 settembre 2026 per trasmettere la dichiarazione reddituale richiesta mediante domanda di ricostituzione reddituale. Decorso inutilmente tale termine, le prestazioni collegate al reddito riferite al 2022 saranno revocate in via definitiva e l'Istituto procederà al recu-



pero delle somme eventualmente erogate senza titolo. Restano escluse da questa procedura le prestazioni di invalidità civile, gli assegni sociali e le pensioni sociali.

L'Inps ricorda che numerose prestazioni previdenziali e assistenziali, tra cui l'integrazione al trattamento minimo, le maggiorazioni sociali, la quattordicesima e alcune pensioni ai superstiti, sono subordinate alla verifica dei redditi del beneficiario e, nei casi previsti, del coniuge o dei familiari. La verifica viene effettuata prioritariamente utilizzando le informazioni già disponibili presso l'Agenzia delle Entrate; solo quando tali dati non sono sufficienti è necessario trasmettere una specifica dichiarazione reddituale all'Istituto, direttamente tramite il servizio Red Precompilato o con il supporto di Caf e soggetti convenzionati. Prima di sospendere le prestazioni, l'Inps avvia una specifica attività di informazione nei confronti dei pensionati che non risultano aver comunicato i dati reddituali richiesti, inviando un sollecito attraverso i consueti canali di comunicazione e, dal 2022, una video guida personalizzata che illustra gli obblighi dichiarativi, le modalità di trasmissione e le conseguenze del mancato adempimento. L'Istituto invita pertanto gli interessati a consultare il cedolino e le comunicazioni ricevute, verificando la propria posizione e provvedendo tempestivamente agli adempimenti richiesti.

ASSOLEGNO

Daniele Servadio è il nuovo presidente

Rappresenta le imprese delle prime lavorazioni in legno per il quadriennio 2026-2030

■ Il Consiglio di presidenza di Assolegno di FederlegnoArredo ha eletto Daniele Servadio alla presidenza dell'associazione, che rappresenta le imprese delle prime lavorazioni e delle costruzioni in legno, per il quadriennio 2026-2030. Tra gli obiettivi del nuovo presidente, la difesa della competitività delle imprese italiane, il rafforzamento del comparto e la valorizzazione del ruolo del legno strutturale nella transizione sostenibile, promuovendo una visione della filiera non solo come espressione di un materiale rinnovabile, ma come settore industriale strategico fondato su competenze, innovazione e qualità normativa.

“Ringrazio il Consiglio di presidenza per la fiducia accordatami e il presidente uscente Claudio Giust per il lavoro svolto alla guida dell'associazione negli ultimi anni. Nel corso del mandato lavoreremo per rafforzare il dialogo con le istituzioni e gli stakeholder, sostenere la competitività delle imprese e valorizzare il contributo della filiera del legno strutturale alla transizione sostenibile, anche in termini di efficienza energetica, sicurezza sismica e riduzione dell'impronta ambientale”. Tra le priorità del mandato, anche la valorizzazione del patrimonio forestale nazionale, incentivando la filiera corta e la prima lavorazione attraverso sinergie con le imprese boschive e le segherie locali, con ricadute positive sull'intera filiera legno-arredo. Grande attenzione anche al rafforzamento del capitale umano e delle competenze necessarie ad accompagnare l'evoluzione del settore, agevolando un dialogo sempre più stretto sui territori col mondo della formazione.

valorizzando il patrimonio di conoscenze delle imprese e accompagnando lo sviluppo del comparto”, dichiara Servadio.

Il mandato di Daniele Servadio si articola in tre assi strategici: competitività, sostenibilità e innovazione. In primo luogo, la difesa della competitività delle imprese italiane, attraverso il dialogo con le istituzioni e gli stakeholder, e il rafforzamento del dialogo con le istituzioni e gli stakeholder, sostenere la competitività delle imprese e valorizzare il contributo della filiera del legno strutturale alla transizione sostenibile, anche in termini di efficienza energetica, sicurezza sismica e riduzione dell'impronta ambientale. In secondo luogo, la valorizzazione del patrimonio forestale nazionale, incentivando la filiera corta e la prima lavorazione attraverso sinergie con le imprese boschive e le segherie locali, con ricadute positive sull'intera filiera legno-arredo. Grande attenzione anche al rafforzamento del capitale umano e delle competenze necessarie ad accompagnare l'evoluzione del settore, agevolando un dialogo sempre più stretto sui territori col mondo della formazione.



**adnkronos
salute**

in collaborazione con
Adnkronos Salute

SEGNALAZIONI Molte le aziende in difficoltà

Siccità, gli agricoltori chiedono lo stato di calamità naturale

Cia Liguria ha scritto all'assessore regionale Alessandro Piana per attivare la procedura

■ Cia Agricoltori Liguria ha richiesto l'attivazione dello stato di calamità naturale a seguito della persistente siccità. Il presidente di Cia Liguria, Stefano Roggerone, ha scritto all'assessore all'Agricoltura, Alessandro Piana.

«Facendo seguito alle segnalazioni pervenute dalle aziende agricole del territorio, sottoponiamo alla sua attenzione la grave situazione di criticità derivante dalla persistente siccità che sta interessando l'intera regione Liguria. Le prolungate condizioni meteorologiche avverse stanno causando una contrazione significativa delle produzioni, con perdite ingenti a carico dei settori olivicolo, orticolo e zootecnico. Il deficit produttivo registrato sta compromettendo la continuità operativa e la tenuta economica di numerose realtà aziendali. Alla luce di quanto esposto, riteniamo sussistano le condizioni per dare corso agli interventi previsti dalla normativa vigente. Pertanto, sollecitiamo formalmente l'attivazione della procedura per il riconoscimento dello stato di calamità naturale. Tale provvedimento si rende

necessario al fine di consentire l'accesso alle misure di sostegno previste sia dalla normativa di Protezione Civile sia dal

D.Lgs. 102/2004, nonché per l'eventuale attivazione di ulteriori misure specifiche a supporto delle imprese colpite».

PROMOSSO DA CONFCOMMERCIO E ASSOCIAZIONE PANIFICATORI

Genova sforna il «Fugassa Festival», l'elogio della focaccia

Il 26 e il 27 settembre, al Porto Antico, oltre quindici appuntamenti e molti espositori da tutte le Regioni italiane

segue dalla prima

(...) Nazionale Panificatori di Commercio), che per l'occasione porterà a Genova operatori del settore provenienti da diverse città d'Italia. L'iniziativa vede inoltre il supporto strategico di Regione Liguria e della Camera di Commercio di Genova, unitamente alla convinta adesione di Confartigianato, Confesercenti e Cna, unite per celebrare uno dei simboli più iconici della nostra tradizione gastronomica mettendo al centro il lavoro dei panificatori e delle imprese del settore. Non sarà soltanto una festa dedicata alla focaccia ma un'occasione di confronto tra tradizioni e professionalità diverse, con l'obiettivo di rafforzare il ruolo di Genova come punto di riferimento nazionale per la cultura della panificazione artigianale. Accanto alla Focaccia Genovese, il Festival ospite-

rà pani, focacce e specialità provenienti da diversi territori italiani, col coinvolgimento di rappresentanti del settore e delle associazioni di categoria.

«Con il Fugassa Festival vogliamo costruire un appuntamento capace di mixare una grande festa cittadina a un progetto di valorizzazione delle imprese e delle professioni del settore - ha detto Alessandro Cavo, presidente di Confcommercio Genova -. La focaccia racconta Genova nel mondo ma dietro ogni prodotto ci sono persone, aziende, famiglie e competenze: saranno loro i veri protagonisti della manifestazione».

«Genova può diventare un luogo nazionale di confronto sull'arte bianca, sul futuro della panificazione e sulla tutela delle produzioni territoriali - ha aggiunto Roberto Panizza, vice presidente Confcommercio Genova -. In questo senso il Festival rappresenta un'importante occa-

sione per mettere in rete esperienze diverse». Uno dei fili conduttori della manifestazione sarà il Marchio Focaccia Genovese, nato per tutelare e valorizzare il prodotto realizzato nel rispetto del disciplinare di produzione: il Festival offrirà infatti un'importante occasione per promuoverne la conoscenza al grande pubblico e ribadire il valore del lavoro svolto quotidianamente dalle imprese del settore nella tutela della qualità e dell'identità della focaccia. «Quasi trent'anni fa, come Associazione Panificatori abbiamo avuto la lungimiranza di ideare il Marchio - ha sottolineato Gino Petrucco, presidente dell'Associazione - intuendo la necessità di tutelare e promuovere il valore unico di questo prodotto per la nostra città. Oggi, all'interno della cornice del Fugassa Festival, assistiamo con enorme soddisfazione al suo rilancio strategico attraverso la Camera di Com-

mercio: un passaggio fondamentale per dare nuova energia a uno strumento di garanzia, qualificazione e identità per tutte le nostre imprese». Tra i momenti più significativi della manifestazione è prevista inoltre la presentazione del Manifesto di Genova per la Focaccia e l'Arte Bianca: un documento che raccoglierà i principi e gli impegni condivisi per la tutela delle tradizioni, la valorizzazione della professione del panificatore, il sostegno alle imprese del settore e la promozione delle nuove generazioni dell'arte bianca. Il sostegno all'iniziativa è stato espresso anche dall'assessore regionale allo Sviluppo economico di Regione Liguria, Alessio Piana e da Maurizio Caviglia, segretario generale della Camera di Commercio di Genova, che ha sottolineato che «pesto e focaccia non sono soltanto prodotti di eccellenza ma sono leve di attrazione turistica per la città».



Il sindacato Ugl: bene il confronto con Comune e Forze dell'Ordine

Sicurezza sui bus: Amt traccia la mappa del rischio

Da piazza Verdi alla Val Varenna le cinque «zone rosse» su cui si chiedono interventi

■ Il quadro dettagliato della sicurezza a bordo dei mezzi pubblici genovesi emerge dalla più recente nota trasmessa dalla direzione aziendale di Amt alla Questura, al Comando Provinciale dei Carabinieri e agli assessori competenti. L'analisi degli episodi critici registrati nei primi sei mesi del 2026 traccia una mappa chiara delle zone a maggior rischio, dove si concentrano atti di violenza, aggressioni al personale e danneggiamenti ai veicoli.

Secondo il monitoraggio svolto dall'azienda di trasporto pubblico, alle prese con molte situazioni critiche, la quasi totalità dei fenomeni acuti di violenza e microcriminalità si concentra nella fascia oraria serale e notturna, in particolare tra le ore 21 e le 3 del mattino. Il documento inviato alle forze dell'ordine stabilisce un vero e proprio ordine di priorità tra i punti nevralgici della rete urbana, con l'obiettivo di coordinare ed effettuare mirati interventi di contrasto e prevenzione. Sono cinque le zone critiche evidenziate dal direttore generale di Amt Nicola Pascale, in ordine di priorità: Piazza Verdi e viale Thaon di Revel: Hub centrale per le linee serali (603, 604, 607, 617, 640, 649, 656, 680, 683, 685, 686 e 687), caratterizzato da un'elevata concentrazione di passeggeri e interscambi. Area Darsena e Porto Antico: comprende via Gramsci, piazza Caricamento e via Turati, capolinea delle linee serali 1, 635 e 13, oltre alle stazioni della metropolitana di Darsena e San Giorgio. Area Movida: tratto che comprende corso Italia e Albaro, servito in particolare dalle linee serali 606 e 607, frequentato da molti

giovani nei fine settimana.

Area Sampierdarena: snodo urbano comprensivo di via Degola, piazza Vittorio Veneto e piazza Montano, interessato dal passaggio delle linee serali 1, 9, 618, 660 e 663. Area Stazione Principe: l'area circostante piazza Acquaverde e via Fanti d'Italia (linee serali 634 e 641, unitamente alla stazione metro di Principe). Un capitolo d'attenzione specifica riguarda la linea 71, teatro del più recente e grave episodio di aggressione e danneggiamento ai danni dei mezzi Amt, avvenuto da parte di un numeroso gruppo di giovani stranieri. Come confermato durante il confronto in sede Prefettizia, la località della Val Varenna registra una ricorrenza di situazioni potenzialmente pericolose, concentrate prevalentemente durante i fine settimana. Le rilevazioni condotte dal personale d'ispezione Amt indicano come la fascia oraria a più elevato rischio sia quella compresa tra le 16.30 e le 20.30. È stato inoltre precisato che tali episodi non sono legati a problemi di sovraffollamento dei bus, bensì a fenomeni di inciviltà e disordine pubblico. La direzione generale di Amt ha allegato una documentazione completa relativa a ciascuna tipologia di aggressione e danneggiamento subita dal personale e dal parco mezzi a partire dal 1° gennaio 2026, insieme a una mappa dettagliata delle violenze. Sul tema interviene anche il sindacato Ugl che a margine del confronto con le istituzioni e le forze dell'ordine, ha ribadito con fermezza le richieste prioritarie per la tutela dei lavoratori e degli utenti. Tra queste la qualifica di Pubblico Ufficiale per i

conducenti e la certezza della pena. «Inoltre - ha sottolineato Roberto Piccardo, segretario Ugl - riteniamo fondamentale una forte campagna di divulgazione mediatica riguardo alle condanne e alle relative pene inflitte agli aggressori, per garantire un reale effetto deterrente. Inoltre serve un presidio delle fermate nei pressi dei locali notturni: È necessario riporre massima attenzione e predisporre controlli specifici presso le fermate adiacenti alle discoteche e ai locali della movida, dove nelle ore serali e notturne si registrano massicci spostamenti di persone in stato di alterazione alcolica. Chiediamo anche la presenza delle Forze dell'Ordine a bordo dei bus. Infine prendiamo atto con favore delle informazioni ricevute circa l'attivazione del presidio fisso nelle aree di Darsena e San Giorgio, nonché dei numerosi controlli effettuati lo scorso fine settimana a San Carlo, sia lungo la linea sia nell'area dei laghetti. L'assessore alla Sicurezza ci ha informati dell'istituzione di report settimanali dedicati, strumento fondamentale per monitorare costantemente le linee e le zone che Amt segnalerà di volta in volta come critiche». Non ultima la questione del decoro e della sicurezza di Piazza Verdi. «Abbiamo nuovamente sollevato il tema del grave degrado in Piazza Verdi, causato dalla presenza costante di soggetti che molestano operatori e passanti, sollecitando interventi di controllo rapidi e continui», chiede Piccardo. «Continueremo a vigilare con attenzione affinché agli impegni presi seguano azioni concrete a tutela di tutto il personale».

A BOLZANETO

Inaugurato il secondo alloggio di coabitazione

■ È stato inaugurato ieri a Bolzaneto, in via San Biagio 3, il secondo dei due alloggi di coabitazione per persone anziane realizzati nell'ambito del progetto «ColivinGenova: un progetto socio-sanitario di comunità». Il primo appartamento si trova nella zona di Molassana. All'inaugurazione hanno partecipato l'assessora al Welfare, Cristina Lodi, l'assessore al Patrimonio, Davide Patrone, il presidente del Municipio V, Michele Versace, la referente per le coprogettazioni con il Terzo Settore di Regione Liguria, Manuela Facco e Marzia Sica di Fondazione Compagnia San Paolo. «Questo secondo alloggio, dopo quello di Molassana, dimostra che ColivinGenova non è un progetto sulla carta ma una risposta concreta. Abbiamo individuato Bolzaneto per ospitare il secondo appartamento perché la delegazione unisce un'alta presenza di popolazione anziana a una rete di prossimità già attiva e disponibile a sostenere il percorso di coabitazione. Il nostro obiettivo, insieme ad Auser e Agorà e a tutta la rete territoriale, in particolare Anteias, Ada e Comunità di Sant'Egidio, e in collaborazione con Asl3 e Regione Liguria, è costruire un si-

stema di monitoraggio attivo intorno a questi alloggi, capace di intercettare per tempo le situazioni di fragilità e di offrire una risposta integrata tra sociale, sociosanitario e sanitario. L'alloggio di coabitazione consente a persone anziane autosufficienti di condividere uno spazio abitativo, favorendo il mutuo aiuto, il contrasto alla solitudine e il mantenimento dell'autonomia. Ringrazio Fondazione Compagnia di San Paolo, ente finanziatore e co-progettatore dell'iniziativa», dichiara l'assessora al Welfare, Cristina Lodi.

«Il recupero del patrimonio edilizio pubblico rappresenta una leva fondamentale per restituire valore agli immobili comunali e trasformarli in spazi utili alla comunità. Con COLIVINGenova dimostriamo come il riuso intelligente degli alloggi possa sostenere iniziative innovative, capaci di rispondere a bisogni sociali concreti. Mettere a disposizione questi spazi significa promuovere inclusione, prossimità e nuove forme dell'abitare. È un modo concreto per coniugare cura del patrimonio, sostenibilità e welfare territoriale», afferma l'assessore al Patrimonio, Davide Patrone.

SANITÀ NELL'IMPERIESE

Ambulatori di Bordighera trasferiti a Ventimiglia

■ Ventimiglia. Da oggi, i servizi sanitari attualmente ospitati nella sede di via Marconi a Bordighera sono trasferiti presso la Casa della Comunità di Ventimiglia, a Palazzo Eiffel, in via San Secondo 22.

La sede di via Marconi cesserà pertanto la propria attività e, dalla stessa data, gli utenti dovranno fare riferimento alla nuova collocazione. Le persone con una prenotazione che indica ancora la sede di via Marconi saranno contattate telefonicamen-

te e informate del trasferimento dell'appuntamento presso la Casa della Comunità di Ventimiglia. Con il completamento del trasferimento, nella Casa della Comunità saranno riuniti, tra attività già presenti e nuovi servizi:

Ambulatori specialistici (primo piano): Odontoiatria, Cardiologia, Reumatologia, Oculistica, Medicina dello Sport, Dermatologia, Otorinolaringoiatria, Foniatria. Già operativi gli ambulatori di Diabetologia, Endocrinologia



L'interno della Casa di Comunità di Ventimiglia

e Radiologia. Cure Palliative (primo piano); Ufficio Estero e Relazioni Internazionali e Frontalieri (piano terra): trasferito anche il punto di rac-

colta dei certificati di malattia dei lavoratori di Monaco. Segreteria Distretto (piano terra): anche per pratiche per rimborso dializzati e alimenti aprotei-

ci, rimborso per trapiantati. Centro Prelievi (piano terra).

«Con questo trasferimento - sottolinea il direttore di Atsl - Area 1, Marino Anfosso -

completiamo un importante passaggio nel percorso di potenziamento dell'assistenza territoriale. Ventimiglia potrà contare sulla Casa della Comunità, nella quale sarà riunita un'ampia rete di servizi sanitari e sociosanitari». «La Casa della Comunità - spiega il direttore del Distretto di Ventimiglia, Paola Camia - ha come obiettivo primario la presa in carico integrata degli utenti. Riunire in un unico luogo servizi diversi non rappresenta soltanto un aspetto strutturale: la vicinanza fisica favorisce il raccordo tra i professionisti e contribuisce a costruire una rete di operatori e servizi alla quale la comunità può fare riferimento».

■ Edoardo Leo, Paolo Calabresi, Paolo Rossi, Rocío Muñoz Morales, Luca Bizzarri, Enzo Paci e Antonio Zavateri, Giuseppe Conte, Corrado Bologna, Daria Farafonova, Simone Regazzoni, Eugenio Ripepi, «La traviata» di Giuseppe Verdi, «Cenerentola» in forma di musical, protagonisti della Stagione 26/27 al Teatro Cavour di Imperia, la terza organizzata da Teatro Pubblico Ligure con il sostegno del Comune di Imperia e la direzione di Sergio Maifredi.

«Il successo della scorsa stagione ha confermato quanto la cittadinanza ami il Teatro Cavour, premiando sia la profonda riqualificazione della struttura, sia l'alto livello degli spettacoli. La nuova stagione che inauguriamo oggi nasce proprio da questa energia: è l'evoluzione naturale di un percorso in continua crescita ed è la prosecuzione esatta del progetto in cui abbiamo deciso di credere e investire fin dal primo giorno», dichiara il Sindaco di Imperia Claudio Scajola. «Si alza il sipario una nuova stagione dove il legame tra l'Amministrazione e il Teatro si rinnova anche quest'anno per consolidare un Centro di Produzione che è ormai il simbolo di una città in continuo crescita culturale», aggiunge l'assessore alle manifestazioni del Comune di Imperia Marcella Roggero. «Un teatro di tutti, dove ognuno può trovare il genere di spettacolo che ama, dai grandi interpreti del teatro e del cinema italiano all'opera lirica, al balletto. Un teatro che produce e che coinvolge il proprio pubblico in ogni fase del lavoro, ad ogni ora del giorno e della sera, dalle prove sempre aperte fino al debutto; un teatro che costruisce pensiero vivo», afferma il direttore Sergio Maifredi. Il Teatro Cavour, unico organismo di produzione stabile del Ponente ligure, alla sua terza stagione dopo il restauro, vuole essere casa della cultura per la città, guardando alla Liguria, all'Italia ed al Mediterraneo come prospettive di nuovi dialoghi. Riconosciuto Centro di produzione teatrale dal Ministero della Cultura, conferma la sua vocazione a fabbrica della cultura aperta con i suoi quattro palcoscenici - Sala, Ridotto, Foyer e Palcoscenico - dal mattino alla sera, come punto di riferimento cul-

TEATRO PUBBLICO LIGURE E UN CARTELLONE PER TUTTI I GUSTI

Una stagione ricchissima al teatro Cavour di Imperia

Il musical Cenerentola, ma anche commedie, l'opera lirica, e due prime assolute «La locandiera» e «Nausicaa»



Cenerentola, uno dei musical più amati

(ph Giulia Marangoni)

turale per la comunità. La Stagione 2026 / 2027 annuncia 97 appuntamenti dal 22 ottobre 2026 al 21 maggio 2027; 14 spettacoli in abbonamento di cui 12 spettacoli fissi e due a scelta, tra i titoli della rassegna Start and Go. Due prime nazionali: «La Locandiera» di Carlo Goldoni e la prima assoluta di «Nausicaa» di e con Giuseppe Con-

te (evento speciale fuori abbonamento), entrambe produzioni di Teatro Pubblico Ligure / Teatro Cavour. Ben 24 lectio «Le parole volano» con Corrado Bologna e Daria Farafonova sulla letteratura di tutti i tempi, 18 appuntamenti con Simone Regazzoni per «Vivere con filosofia»; 9 incontri sulla musica d'autore con Eugenio Ri-

pepi per «Teatro a mezzogiorno»; 12 spettacoli «Start and Go. Il teatro italiano under 35», la nuova drammaturgia, i nuovi registi e attori della scena nazionale; 5 spettacoli per le scuole; 9 proiezioni cinematografiche.

Aperta la campagna abbonamenti al botteghino del teatro e su www.mailticket.it. Da segnalare le due nuove

produzioni di Teatro Pubblico Ligure/Teatro Cavour con la regia di Sergio Maifredi: «La locandiera» di Carlo Goldoni con Martina Lauretta, Mino Manni, Enrico Campanati, Pietro Cerchiello, Simonetta Guarino, Tommaso Imperiali, Alessandro Persichella, Mariella Speranza; Aiace di Sofocle con Mino Manni, Pietro Cerchiello, Tommaso Imperiali, Alessandro Persichella, Mariella Speranza. Con i giovani di talento che fanno parte di «Start and Go», inseriti in abbonamento: Alessandro Persichella con «L'ultimo sospiro» e «Konrad», Filippo Capobianco con «Mia mamma fa il notaio, ma anche il risotto», Martina Lauretta con «Scampoli», Pietro Cerchiello con «Ecologia capitalista. Dio non fa la differenza» e «Tecniche di lavoro di gruppo. Appunti per uno schiuma party». La Stagione teatrale in abbonamento si apre giovedì 22 ottobre, alle ore 21, con «Tutti gli uomini che non sono» di e con Paolo Calabresi, in scena con Carolina Di Domeni-

co. «Questo spettacolo - scrive Calabresi - nasce da un'esperienza personale. Per alcuni anni della mia vita, parallelamente al mio lavoro «normale», mi sono dedicato a farmi persone realmente esistenti in situazioni reali e all'insaputa di tutti, accumulando molto materiale video che nessuno ha mai visto. Qui lo mostrerò». Tra gli altri spettacoli da segnalare giovedì 17 e venerdì 18 dicembre una commedia considerata una macchina infernale di risate, «La cena dei cretini» di Francis Veber messa in scena da The Kitchen Company con la regia di Massimo Chiesa e la traduzione di Filippo Ottoni. Sabato 19 dicembre, atmosfera natalizia con «La notte del gospel» di cui sono protagonisti il coro The Victorious Army diretto da Vincent Bohanan. Il 2027 si apre il 22 gennaio con il Balletto di Milano protagonista di «La vie en rose» che unisce le canzoni di Charles Aznavour, Edith Piaf, Jacques Brel, Yves Montand, e «Boléro» di Maurice Ravel. Sabato 30 gennaio è dedicato al musical con «Cenerentola» di Andrea Cecchi e Alessio Fusi: sul palco, un cast di 15 performer, tra sontuosi costumi settecenteschi, scenografie imponenti ed effetti speciali. Le musiche orchestrali inedite e le coreografie si fondono per creare un sogno a occhi aperti. Ma c'è ancora molto di più in una stagione che si annuncia strepitosa, ed è tutta da scoprire sul sito www.teatrocavour.it, sempre in aggiornamento.

L'annuncio sui social

■ Una giornata storica per la Savona calcistica. Il marchio ufficiale del Savona Fbc passa ufficialmente nelle mani di Mirko Grasso, segnando l'inizio di una nuova era fatta di ambizione, rispetto per la tradizione e visione per il futuro.

Questo passaggio rappresenta un punto di svolta fondamentale, ma non sarebbe stato possibile senza chi, nel momento più buio, ha dimostrato un amore incondizionato per i colori biancoblu, scrive la società sui social, ringraziando «i soci Piperissa, De Marchi, Pongiglione, Caloprasti e l'Associazione Culturale Savona FBC 1907

Il marchio del Savona FBC «rilanciato» da Mirko Grasso



e Santucci che il 29 febbraio 2024 hanno riacquisito e sot-

tratto all'oblio lo storico stemma del Savona Fbc».

Una giornata storica per la società calcistica

«Grazie alla loro dedizione, al loro sacrificio e alla volontà di proteggere il simbolo del Vecchio Delfino, la storia del nostro club non è andata perduta, ma è stata custodita ponendo le basi concrete su cui oggi possiamo costruire il nuovo Savona Fbc - si legge ancora - La ma-

glia e lo stemma non sono semplici simboli, ma il cuore pulsante di una comunità intera. Chi li ha protetti e riscattati negli anni scorsi ha compiuto un gesto d'amore verso la città che non dimenticheremo mai. Con il passaggio a Mirko Grasso, il marchio torna a guidare il progetto sportivo della squadra con la dignità e la forza che merita. L'obiettivo è chiaro: ripartire dalle nostre radici per riportare il Savona Fbc ai livelli che gli competono, unendo passione, solidità e programmazione».



Dove l'estate diventa un'esperienza da vivere

Natura, relax e servizi pensati per una vacanza indimenticabile



LIMONE PALACE
APARTHOTEL 4★

cin IT004110A1RZELLOYP



GRAND HOTEL
PRINCIPE 4★

cin IT004110A1KXWVNPW

Il punto di partenza ideale per vivere l'estate

- appartamenti spaziosi dotati di ogni confort, perfetti per famiglie e soggiorni di più giorni
- ideale per sport, relax e natura
- comodissima posizione centrale



Relax eleganza e panorama

- camere raffinate con vista montagne
- ristorante con cucina del territorio
- palestra e zona wellness
- punto di partenza ideale per trekking ed e-bike



TREKKING
E NATURA



E-BIKE
E SPORT



RELAX
E BENESSERE



CUCINA TIPICA
E TERRITORIO



Prenota al miglior prezzo direttamente dal nostro sito
www.limonepalace.com | www.grandhotelprincipe.com





PROTEGGI L'AMBIENTE CON

ECOGREEN

Specializzati nella gestione dei rifiuti, trasformiamo materiali di scarto in nuove risorse, promuovendo l'economia circolare e riducendo l'inquinamento.

- > Gestione materie e rifiuti edili e industriali
- > Cassoni scarrabili
- > Bonifiche
- > Strip Out
- > Demolizioni e scavi
- > Filiera economia circolare



- > Edilizia residenziale e grandi cantieri
- > Industria e stabilimenti produttivi
- > Filiera grande distribuzione
- > Enti pubblici

**Settori di
Attività**



Via Andrea Sansovino, 265 - 10151 Torino

011.73.20.62.